



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°. 91 del 21/12/2018

Oggetto: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS. 19.08.2016, N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16.06.2017, N. 100: APPROVAZIONE.

L'anno 2018 il giorno 21 del mese di dicembre alle ore 08:38 presso Castello "De Falconibus", a seguito di avvisi convocati a norma di legge, si è riunito in sessione Straordinaria urgente – 1^a convocazione, seduta Pubblica Convocata dal presidente, il Consiglio comunale sotto la presidenza del VETRANO DOTT. PIETRO e con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Marcella CALIA

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti in aula n. 16 consiglieri comunali ed assenti n. 1.

In conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti i seguenti consiglieri comunali:

N.O.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	ING. FRANCESCO LUPOLI	X	
2	DOTT. LUIGI LATERZA	X	
3	ALESSANDRA D'ALFONSO	X	
4	MARIKA MANDORINO	X	
5	DOTT. FRANCESCO MARRA	X	
6	GEOM. FABRIZIO MENZA	X	
7	DOTT. PIETRO VETRANO	X	
8	ANTONIO BASTA	X	
9	ROSA TAGLIENTE	X	
10	GIOVANNA TOMAI	X	
11	DOTT. CATALDO ETTORE GUZZONE		X
12	DR.SSA MARIA SPINELLI	X	
13	DR.SSA GABRIELLA FICOCELLI	X	
14	SERGIO ANNESE	X	
15	ANGELO DI LENA	X	
16	EMILIANO D'AMATO	X	
17	PAOLA ATTROTTO	X	

Pareri ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA Parere: Favorevole Data: 18/12/2018 Responsabile del Servizio STEFANO LANZA	REGOLARITA' CONTABILE Parere: Favorevole Data: 18/12/2018 Responsabile del Servizio Finanziario Stefano LANZA
---	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

CONSIDERATO quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100;

VISTO che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, *“in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”*;

RILEVATO che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune doveva provvedere ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che dovevano essere alienate;

RILEVATO che il Comune di Pulsano con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 28/09/2017_ ha deliberato in merito e provveduto alle comunicazioni previste per legge;

Dato atto che al 31/12/2017 permangono le partecipazioni nel C.T.P. spa con una quota del 2,173%, nel G.A.L. Colline Itoniche scarl in liquidazione per una quota del 1,67%, GAL Magna Grecia S.c.a.r.l. per una quota del 1,67%

RILEVATO che i Consorzi di cui l'Ente fa parte non hanno personalità giuridica (Consorzio ATO Rifiuti in Liquidazione, Consorzio ARO-TA/5);

CONSIDERATO che l'art. 20 comma 1 del T.U.S.P. prevede che, fatta salva la revisione straordinaria, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

CONSIDERATO che il medesimo articolo prevede che i provvedimenti di cui sopra sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto legge n. 90 del

2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4;

TENUTO CONTO che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, co. 2, del Testo Unico;
- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, comma 2, T.U.S.P., sopra richiamato;
- 3) previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
 - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro (*vedi art. 26, comma 12-quinquies TUSP*);
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, co. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

CONSIDERATO, altresì, che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

TENUTO CONTO che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni:

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune di Pulsano e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'art. 16 del T.U.S.P.;
- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

CONSIDERATO che le società *in houseproviding*, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art.16, D.Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazioni di capitali privati (co. 1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (co. 3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art. 4, co. 1, D.Lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale delle società;

VISTE le linee guida predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, condivise con la Corte dei conti e la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo presso il Dipartimento del Tesoro, relative alla redazione del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP;

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione e alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

CONSIDERATO che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15, TUSP.

VISTO l'esito della ricognizione effettuata come risultante dalla relazione tecnica allegato A) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO del parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000;

PRESO ATTO del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica;

PRESO ATTO del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Con voti: favorevoli n. 11 – astenuti n. 5 (Ficocelli – Annese – Di Lena - D'amato e Attrotto) e contrari n. 0, resi per alzata di mano da n. 16 consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

1. Di approvare la ricognizione al 31/12/2017 delle società in cui il Comune di Pulsano detiene partecipazioni, dirette o indirette come disposto dall'art. 20 del D.Lgs 19/8/2016, n. 175 come modificato dal d.lgs. 16/6/17 nr. 100 e analiticamente dettagliata nella relazione tecnica, allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di prendere atto che la ricognizione effettuata **non prevede** un nuovo piano di razionalizzazione;
3. di precisare che tale provvedimento costituisce atto di indirizzo programmatico per le azioni da intraprendere da parte dell'ente in materia di società partecipate;
4. di trasmettere la presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Comune di cui all'Allegato A);
5. di comunicare l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 20 comma 3 del T.U.S.P..

Infine il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli n. 11 ed astenuti n. 5 (Ficocelli – Annese – Di Lena - D'amato e Attrotto), resi per alzata di mano da n. 16 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

I lavori terminano alle ore 8.50.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

f.to VETRANO DOTT. PIETRO

Il Segretario Generale

f.to DOTT.SSA MARCELLA CALIA

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio informatico di questo comune sul sito istituzionale www.comune.pulsano.ta.it per 15 giorni consecutivi (N. 8 Pubblicazioni) (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 69).

Pulsano, li 04/01/2019

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

f.to Arcangelo Libera

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Responsabile delle Pubblicazioni, su attestazione del messo comunale, certifica che:

La presente delibera è stata pubblicata il 04/01/2019 per rimanervi giorni 15 consecutivi

È divenuta esecutiva il 21/12/2018

perché dichiara immediatamente eseguibile

per decorrenza 10 giorni dalla pubblicazione

Pulsano, Li 04/01/2019

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

f.to Arcangelo LIBERA



TARANTO

*BILANCIO
DI
ESERCIZIO
ANNO 2017*

CTP S.P.A.

CTP S.p.A. Taranto

Protocollo n° 7642

Del 11/10/2018

AU

Codice fiscale 00947380739 – Partita iva 00947380739

Sede legale: VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO 5/7 - 74123 TARANTO TA

Numero R.E.A 108144

Registro Imprese di TARANTO n. 00947380739

Capitale Sociale Euro € 2.500.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2017

Premesso che il sottoscritto, attuale Amministratore Unico, Avv. Egidio Albanese, si è insediato solo il 12 settembre 2018, e che in pochi giorni ha solamente potuto fare una valutazione globale dell'andamento economico e gestionale della società CTP spa ritiene, ciò nonostante, opportuno relazionare quanto segue.

Signori soci, il presente progetto di bilancio si compone dello Stato Patrimoniale del Conto Economico della Nota Integrativa del Prospetto Finanziario oltre che della presente relazione, attraverso la quale, oltre a dare la consueta sintesi del quadro economico e normativo di riferimento, vengono in particolare fornite le principali informazioni sull'andamento della Vostra Società. Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2017 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva una perdita di euro 97.704,00. A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 0,00 al risultato prima delle imposte pari a euro - 97.704,00. Per quanto riguarda l'aspetto finanziario, il 2017 è stato caratterizzato da uno stato di tensione che si protrae anche nel primo quadrimestre dell'anno 2018, indotto dai ritardi nei pagamenti dei corrispettivi derivanti dai contratti di servizio sottoscritti con il Co.tra.p. Al fine di far fronte ai fabbisogni finanziari si è reso necessario ricorrere all'indebitamento bancario ed in particolare si è reso necessario al 31.12.2017 rinnovare le linee di credito accese con gli istituti bancari rilevando oneri pari € 108.164. Il risultato non eccessivamente negativo, ma in sostanziale pareggio, è stato determinato grazie ad una decisa azione di contenimento dei costi, registrando rispetto all'anno precedente una contrazione superiore a € 600.000 relativamente agli acquisti dei pezzi di ricambio e al servizio di manutenzione e riparazione dei mezzi affidato alle ditte esterne. Ciò è risultato possibile in conseguenza della internalizzazione delle predette lavorazioni e a seguito di espletamento di gara aperta che ha previsto la fornitura di pezzi di ricambio equivalenti agli originali e ciò anche in forza di quanto disposto dall'art. 68 del d.lgs 50/2017 e successive modifiche. Il 2017 rispetto all'anno 2016, ha registrato una sostanziale contrazione dei costi per la spese del personale per circa € 450.000 e ciò nonostante ad ottobre 2017 la società ha corrisposto un ulteriore aumento contrattuale come previsto dal ccnl autoferrotranvieri del novembre 2015. Ciò è stato possibile per l'allineamento della pianta organica aziendale con i criteri di cui alla deliberazione Regione Puglia n.5955/1995 nonché a seguito di alcune razionalizzazione dei turni di lavoro del personale conducente. Il contenimento

del costo del personale non ha comunque sacrificato i contratti nazionali ed aziendali in corso riconosciuti ai dipendenti. Significativo per i soci rappresenta la contrazione di tali costi alle luce del disposto normativo di cui all'art. 19, comma 5, del d.lgs 175/2016.

Se da un lato si sono potuti registrare contrazioni di costi, dall'altro risultano incrementati rispetto all'anno 2016 alcune voci, non determinate dalla volontà aziendale, quali ad esempio il costo del carburante che per l'anno 2017 ha registrato un incremento poco superiore a € 100.000.

Ulteriore elemento, utile per i sig.ri Soci che si apprestano all'approvazione di questo bilancio, è rappresentato dal dato relativo ai ricavi del traffico che nell'anno 2017 ha registrato, rispetto all'anno 2016, al netto dell'errore contabile rilevato nell'esercizio 2016, un contrazione pari a poco più di € 300.000 determinati dal decremento dei viaggiatori dell'indotto industriale di Taranto in particolare della crisi ILVA.

Nel corso dell'anno la società ha messo in atto tutte le iniziative previste dalle norme sulla trasparenza ed anticorruzione. Sono stati confermati i certificati sulla sicurezza sui luoghi di lavoro secondo gli standard europei "OHSAS 18001" e il proprio certificato di qualità ISO 9001, e si è ottenuto il nulla osta dei Vigili del Fuoco per l'attività di officina.

Nel corso dell'anno, la società ha continuato a svolgere l'attività principale nel settore del trasporto pubblico locale, intensificando anche i servizi a noleggio resi a scuole, parrocchie e a privati nell'area della Provincia di Taranto.

Condizioni operativo e sviluppo dell'attività

- Con decreto del Presidente della Provincia di Taranto n.23 del 30 marzo 2001 veniva operata la trasformazione dell'azienda consortile CTP in SPA.
- Il CTP s.p.a ha aderito al CO.TRA.P, con provvedimento n.8 del 16/01/2003 e l'assemblea dei soci ne ha preso atto con deliberazione n.1 del 31/01/2003. L'adesione del CTP s.p.a al CO.TRA.P- Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi- ha come finalità l'acquisizione dei servizi di TPL nella Regione Puglia. Al consorzio partecipano quasi tutte le aziende pugliesi operanti nell'ambito del trasporto pubblico locale.
- Il contratto di servizio sottoscritto in data 11/02/2005 tra CO.TRA.P e CTP s.p.a e valevole fino al 31/12/2013 è stato prorogato giusta DGR n°1453 del 02/08/2013 fino alla data del 30/06/2018 ed in seguito fino al 31-12-2019.
- Anche per l'intero anno 2017 è stato svolto il servizio di trasporto pubblico locale svolto in regime di sub-affidamento dalla Società Amat s.p.a di Taranto sottoscritto in data 26/06/2013 e rinnovato di volta in volta e ad oggi fino alla data del 30/06/2017, poi ulteriormente

prorogato per tutto l'anno 2017, con l'impegno da l'ottobre 2017 di di ricontrattualizzare le condizioni economiche fra le parti.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Infatti, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale per l'esercizio in chiusura e per quello precedente.

Andamento della gestione

Per quanto riguarda la vostra Società, l'esercizio 2017 ha rilevato i seguenti risultati paragonati agli ultimi due esercizi.

Anno	Ricavi	Reddito operativo (rogc)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2017	18.581.429	- 11.942	- 97.704	- 97.704
2016	19.406.999	563.858	525.793	653.937
2015	18.598.378	382.387	375.369	178.964

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Infatti, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale per l'esercizio in chiusura e per quello precedente.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di euro):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	31.12.2016	31.12.2017
Ricavi delle vendite	€ 19.406.999	€ 18.581.429
Produzione interna	€ 0	€ 0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 19.406.999	€ 18.581.429

Costi esterni operativi	€ 7.477.756	€ 7.909.803
Valore aggiunto	€ 11.929.243	€ 10.671.626
Costi del personale	€ 10.719.042	€ 10.267.483
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 1.210.201	€ 404.143
Ammortamenti e accantonamenti	€ 427.077	€ 416.085
RISULTATO OPERATIVO	€ 783.124	-€ 11.942
Risultato dell'area accessoria	-€ 219.266	€ 0
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 34.122	€ 22.403
EBIT NORMALIZZATO	€ 597.980	€ 10.461
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 597.980	€ 10.461
Oneri finanziari	€ 72.186	€ 108.165
RISULTATO LORDO	€ 525.794	-€ 97.704
Imposte sul reddito	-€ 128.144	€ 0
RISULTATO NETTO	€ 653.938	-€ 97.704

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Descrizione

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Descrizione

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società è il seguente.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 31.12.2017			
<i>Attivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>Passivo</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	€ 2.484.034	MEZZI PROPRI	€ 4.608.620
Immobilizzazioni immateriali	€ 205.984	Capitale sociale	€ 2.500.000
Immobilizzazioni materiali	€ 2.043.888	Riserve	€ 2.206.324
Immobilizzazioni finanziarie	€ 234.162	Perdite	-€ 97.704
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 4.005.076
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 12.388.350		
Magazzino	€ 607.487		
Liquidità differite	€ 11.356.924	PASSIVITA' CORRENTI	€ 6.258.6884
Liquidità immediate	€ 423.939		
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 14.872.384	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 14.872.384

Handwritten signature

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

(i) INDICATORI ECONOMICI

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	-2,12%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	-2,12%
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>	-0,16%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	-0,06%

ROE (Return On Equity)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Si tenga presente che:

- l'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi;
- non esiste un valore standard, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità;
- valori eccessivamente elevati possono essere sintomo di sottocapitalizzazione.

ROI (Return On Investment)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

ROS (Return On Sale)

Descrizione

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Si tenga presente che:

- la voce "ricavi delle vendite" è calcolata tenendo conto del tipo di attività svolta dall'impresa durante l'anno cui si riferisce la relazione sulla gestione:
 - o se l'impresa svolge **attività industriali, commerciali o di servizi (IC)** i "ricavi delle vendite" coincideranno con la voce A.1 del Conto Economico;
- in termini generali è auspicabile un valore il più elevato possibile.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	€ 2.124.586
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,86
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 6.129.662
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	3,47

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Si tenga presente che:

- un margine positivo indica un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che i soci finanziano tutte le attività immobilizzate e la società ricorre al capitale di terzi solo per finanziare l'attività operativa cioè il circolante;
- un margine negativo è sintomo di dipendenza finanziaria, ovvero che l'azienda ricorre al capitale di terzi anche per finanziare le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Si tenga presente che:

- il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio tra il capitale proprio e le attività immobilizzate;
- l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con il capitale proprio; pertanto, è opportuno che l'indicatore si avvicini a 1.

Margine di Struttura Secondario

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Si tenga presente che:

- un margine positivo indica che le fonti durevoli sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate;
- un margine negativo spesso comporta il sorgere di costi finanziari eccessivi per sostenere gli investimenti in immobilizzazioni. In tale situazione, infatti, le attività immobilizzate sono finanziate in parte da debiti a breve con possibilità di aumento degli oneri finanziari.

Indice di Struttura Secondario

Descrizione

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Si tenga presente che:

- il risultato dell'indicatore misura l'equilibrio strutturale tra le fonti consolidate e le attività immobilizzate;
- l'ideale sarebbe che tutte le immobilizzazioni fossero finanziate con le fonti consolidate; pertanto, è opportuno che l'indicatore si avvicini a 1; se il risultato supera 1 significa che una parte delle fonti consolidate viene utilizzata per finanziare l'attivo circolante.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	$(P_{ml} + P_c) / \text{Mezzi Propri}$	2
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$	0,60

B. Alu

Mezzi propri / Capitale investito

Descrizione

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K).

Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Si tenga presente che:

- l'indicatore viene considerato un indice di "autonomia finanziaria" in quanto una maggiore dotazione di mezzi propri (patrimonio netto), consente di ricorrere al capitale di debito in misura minore;
- valori elevati evidenziano una forte capitalizzazione dell'azienda, denotando solidità strutturale.

Rapporto di Indebitamento

Descrizione

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Si tenga presente che valori estremamente elevati dell'indicatore, soprattutto rispetto alla media di settore, possono essere sintomo di anomalie strutturali dell'azienda; anomalie in grado di comportare un livello di oneri finanziari eccessivo.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 6.129.662
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,98
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 5.522.175
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,88

I primi tre comuni e significativi indicatori finanziari misurano il grado di liquidità posseduto dall'azienda alla data di chiusura dell'esercizio 2017 .

Il criterio di riclassificazione cui si è fatto riferimento per la rielaborazione dello stato patrimoniale rinvia a quello finanziario. A tal proposito, si precisa che nel capitale circolante, ai fini dell'analisi eseguita, sono stati inclusi i risconti attivi.

I sopra indicati quozienti continuano a palesare la conservata generale capacità dell'impresa di fronteggiare, in via generale, i propri impegni finanziari a breve con adeguati mezzi finanziari disponibili.

Indice di Liquidità Primario

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Si tenga presente che:

- un margine positivo indica che le liquidità immediate dell'azienda sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve termine;
- un margine negativo indica un disequilibrio finanziario di breve periodo dovuto al fatto che i debiti correnti non sono completamente coperti da liquidità immediatamente disponibili.

Margine di Liquidità Secondario o Margine di Tesoreria

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Si tenga presente che:

- un margine positivo indica che le liquidità immediate e le liquidità differite dell'azienda sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve termine;
- un margine negativo indica una tensione di liquidità dovuta all'impossibilità dell'azienda di coprire le passività correnti con le liquidità immediate e differite, con la possibile conseguenza di dover ricorrere allo smobilizzo del magazzino;
- esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve.

BMU

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO

Variazione dei Ricavi

Descrizione

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi.

Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi.

Risultato

Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
-4,85 %	+6,1 %	-1,5 %

Si tenga presente che:

- la voce ricavi delle vendite è calcolata tenendo conto del tipo di attività svolta dall'impresa; vedere a tale proposito quanto già riportato a commento del ROS (Return On Sale);
- variazioni negative devono essere attentamente valutate per verificare se siano dovute a motivi congiunturali o strutturali e se siano registrati solo per l'azienda in esame o per l'intero comparto.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Descrizione

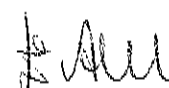
Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Risultato

Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
55 %	55 %	54 %

Si tenga presente che:



- il valore dell'indice dovrà posizionarsi molto al di sotto dell'unità (100%) in quanto valori prossimi all'unità significherebbero che le vendite faticano a coprire anche il solo costo del lavoro.

Indicatori sul personale

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Categorie
Uomini (numero)	3	4	14	240	
Donne (numero)	0	0	5	9	
Età media	49	62	57	38	
Anzianità lavorativa	20	36	31	24	
Contratto a tempo indeterminato	3	4	21	254	
Contratto a tempo determinato					
Altre tipologie					
Titolo di studio: laurea	3	0	1	0	
Titolo di studio: diploma	0	5	20		
Titolo di studio: licenza media					

Turnover	1/1	Assunzioni	Dimissioni, Pensionamenti e Cessazioni	Passaggi di Categoria	31/12
Contratto a Tempo Indeterminato					
Dirigenti		0	0	0	
Quadri		0	0	0	
Impiegati		0	2	0	
Operai		7	10	0	
Altri		0	0	0	
Contratto a Tempo Determinato					
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati					
Operai		9			

Altri					
(...)					

Edo

Formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Ore di formazione dipendenti a tempo indeterminato	4	16	36	36
Ore di formazione dipendenti a tempo determinato				
Ore di formazione altre tipologie				
Incidenza costi per la formazione/ fatturato				

Modalità Retributive	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Retribuzione media lorda contratto a tempo indeterminato	77.000	37.451	36.022	25.070
Retribuzione media lorda contratto a tempo determinato				
Retribuzione media lorda altre tipologie				

Investimenti programmati ed in corso

Gli investimenti significativi effettuati dalla società e le relative motivazioni sono quelli di seguito indicati.

Gli investimenti hanno riguardato l'acquisto di:

- dieci autobus usati per un valore di € 175.000;
- incremento valore di 6 autobus per un valore di € 27.956 dovuto a lavori straordinari;
- vestiario per il personale per un valore di € 89.991.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società non è sottoposta alla direzione e coordinamento da parte di altra società/ente

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si informa che la società non ricorre all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alla evoluzione prevedibile della gestione si ritiene che sia verosimile un progressivo recupero della bigliettazione legato alla chiusura positiva vicenda industriale ILVA, ad verosimile decremento dei costi in virtù dell'acquisto di 40 autobus nuovi che miglioreranno le performace dei consumi di carburante, e incrementeranno gli importi legati ai rimborsi derivanti dalle Accise sui carburanti.

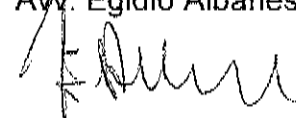
L'obiettivo nei prossimi anni è quello di mantenere i bilanci in equilibrio, fidelizzare la clientela intercettandone di nuova su nuovi percorsi.

Termine di convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2017 è avvenuta oltre i 180 giorni successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale per le note vicende societarie che hanno provocato una instabilità della governance aziendale.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Unico
Avv. Egidio Albanese



CTP S.P.A.

VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO 5/7 - 74123 TARANTO (TA)

Codice fiscale 00947380739 – Partita iva 00947380739

Codice CCIAA TA

Numero R.E.A 000000108144

Capitale Sociale 2500000,00 i.v.

Forma giuridica Società per azioni

Settore attività prevalente (ATECO) 493100

Appartenenza a gruppo No

Società con socio unico No

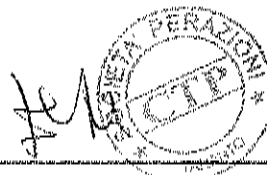
Società in liquidazione No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento No

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2017

Gli importi sono espressi in unità di euro

Stato patrimoniale	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.068	29.240
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	189.916	144.413
I - Immobilizzazioni immateriali	205.984	173.653
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	692.699	674.983
2) impianti e macchinario	88.690	59.305
3) attrezzature industriali e commerciali	36.377	5.039
4) altri beni	559.124	613.082
5) immobilizzazioni in corso e acconti	666.999	666.999
II - Immobilizzazioni materiali	2.043.889	2.019.408
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	97.268	97.268
Totale partecipazioni	97.268	97.268



2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti immobilizzati verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
III - Immobilizzazioni finanziarie	97.268	97.268
Totale Immobilizzazioni (B)	2.347.141	2.290.329
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	607.487	741.306
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
I - Rimanenze	607.487	741.306
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita, valore di fine esercizio	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.112.318	4.879.740
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.112.318	4.879.740
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.008.411	2.706.398
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.008.411	2.706.398

5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	391.061	339.038
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	391.061	339.038
Totale attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	334.608	334.608
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.271.966	2.172.755
esigibili oltre l'esercizio successivo	136.895	136.895
Totale crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.408.861	2.309.650
Totale crediti	11.255.259	10.569.434
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	419.792	382.755
2) assegni	0	5.490
3) danaro e valori in cassa	4.147	7.910
IV - Disponibilità liquide	423.939	396.155
Totale attivo circolante (C)	12.286.685	11.706.895
D) Ratei e risconti	238.560	237.700
Totale attivo	14.872.386	14.234.924
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.500.000	2.500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	145.667	145.667
V - Riserve statutarie	1.323.648	669.710
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Patrimonio netto, varie altre riserve, valore di fine esercizio	737.011	737.008

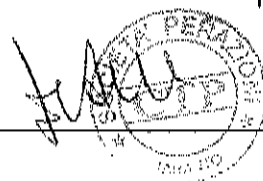


VI - Altre riserve	737.011	737.008
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-97.704	653.937
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale Patrimonio Netto	4.608.622	4.706.322
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	97.596	97.596
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	360.000	360.000
B) Fondi per rischi e oneri	457.596	457.596
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.448.480	3.793.670
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.662.168	1.566.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	99.000	165.000
Totale debiti verso banche	2.761.168	1.731.000
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.154	119.727
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	83.154	119.727
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.624.811	2.593.819
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	2.624.811	2.593.819
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-

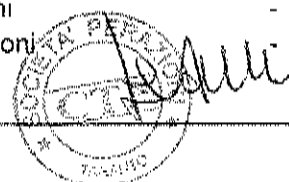
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	230.174	261.103
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	230.174	261.103
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	362.482	294.716
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	362.482	294.716
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	247.675	254.704
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Altri debiti, valore di fine esercizio	247.675	254.704
Totale debiti	6.309.464	5.255.069
E) Ratei e risconti	48.224	22.267
Totale passivo	14.872.386	14.234.924

Conto economico**31/12/2017****31/12/2016**

A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.411.493	17.247.158
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.054.361	2.017.827
altri	115.577	142.014
Totale altri ricavi e proventi	2.169.938	2.159.841
Totale valore della produzione	18.581.431	19.406.999
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.516.395	4.325.660
7) per servizi	2.662.166	2.941.506
8) per godimento di beni di terzi	247.347	337.658
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.490.229	7.992.252
b) oneri sociali	2.175.292	2.179.601
c) trattamento di fine rapporto	572.698	525.986
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	29.264	21.203
Totale costi per il personale	10.267.483	10.719.042
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.904	27.743

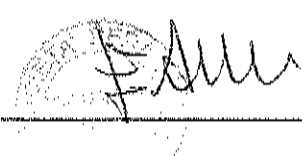


b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	388.182	377.534
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	21.800
Totale ammortamenti e svalutazioni	416.086	427.077
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	133.820	-127.068
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	350.076	219.266
Totale costi della produzione	18.593.373	18.843.141
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-11.942	563.858
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	22.363	25.684
Totale proventi da partecipazioni	22.363	25.684
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	0	8.399
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	8.399
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	40	39
Totale proventi diversi dai precedenti	40	39
Totale altri proventi finanziari	40	8.438
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	108.165	72.187
Totale interessi e altri oneri finanziari	108.165	72.187
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-85.762	-38.065
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-



di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-97.704	525.793
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	86.104
imposte relative a esercizi precedenti	0	-214.248
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	-128.144
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-97.704	653.937

I valori si intendono espressi in euro



Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2017

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO

	2017/0	2016/0
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(97.704)	653.937
Imposte sul reddito	-	(128.144)
Interessi passivi/(attivi)	85.762	38.065
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(11.942)	563.858
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	572.698	525.986
Ammortamenti delle immobilizzazioni	416.086	405.277
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	988.784	931.263
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	976.842	1.495.121
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	133.819	(127.068)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(232.578)	184.053
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	30.992	(690.648)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(860)	(40.174)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	25.957	8.763
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(460.012)	(47.353)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(502.682)	(712.427)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	474.160	782.694
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(85.762)	(38.065)
(Imposte sul reddito pagate)	-	128.144
Altri incassi/(pagamenti)	(917.888)	(1.219.422)
Totale altre rettifiche	(1.003.650)	(1.129.343)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(529.490)	(346.649)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(412.663)	(295.296)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(60.235)	(157.536)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	280.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(472.898)	(172.832)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.096.168	370.380
(Rimborso finanziamenti)	(66.000)	(294.926)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4	-
(Rimborso di capitale)	-	(2)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.030.172	75.452
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	27.784	(444.029)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	382.755	839.940
Assegni	5.490	-
Danaro e valori in cassa	7.910	244
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	396.155	840.184
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	419.792	382.755
Assegni	0	5.490
Danaro e valori in cassa	4.147	7.910

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	423.939	396.155
---	---------	---------

Dal rendiconto finanziario emerge un incremento delle disponibilità liquide pari a euro 27.784

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa
- 4) Rendiconto finanziario.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

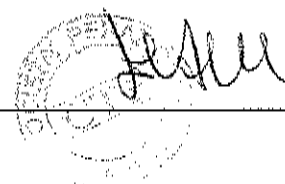
- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;



- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

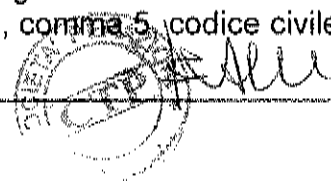
La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge l'attività di trasporto pubblico locale e di noleggio da rimessa con conducente.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.



Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

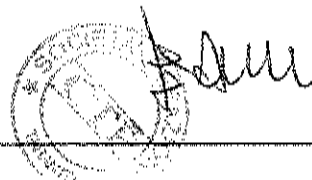
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di 5 esercizi. Il costo del software è ammortizzato in 5 esercizi.
- I costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.
- Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente le spese effettuate su beni di terzi ammortizzate in funzione della durata dei relativi contratti di locazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.



	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	73.100	157.536	230.636
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.860	13.123	56.983
Valore di bilancio	29.240	144.413	173.653
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.609	58.626	60.235
Ammortamento dell'esercizio	14.781	13.122	27.903
Totale variazioni	(13.172)	45.504	32.332
Valore di fine esercizio			
Costo	74.609	216.162	290.771
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.640	26.245	84.885
Valore di bilancio	14.459	189.916	204.375

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ridotto delle quote di ammortamento maturate.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

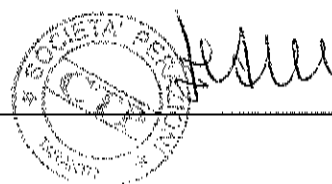
Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.



	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	837.281	227.582	106.860	27.184.430	666.999	29.023.152
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	162.298	169.917	101.821	26.571.348	-	27.005.384
Valore di bilancio	674.983	59.305	5.039	613.082	666.999	2.019.408
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	47.730	42.524	59.063	263.344	-	412.661
Ammortamento dell'esercizio	30.015	13.139	27.725	317.302	-	388.181
Totale variazioni	17.715	29.385	31.338	(53.958)	-	24.480
Valore di fine esercizio						
Costo	837.281	270.106	165.923	27.447.774	666.999	29.388.083
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	192.313	181.416	129.546	26.888.650	-	27.391.925
Valore di bilancio	692.699	88.690	36.377	559.124	666.999	2.043.889

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

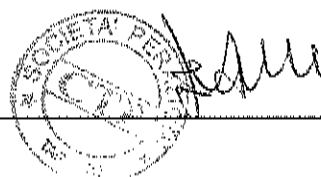
Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1) comprensivo degli oneri accessori.

Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.



Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, numero n. 2, lettera a c.c., in merito all'applicazione del fair value per talune immobilizzazioni finanziarie sono fornite nel seguente prospetto.

Fair value

Valore contabile	<u>Partecipazioni in altre imprese</u> 97.268
------------------	--

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	PARTECIPAZIONI COTRAP	<u>Totale</u>
Valore contabile	97.268	97.268

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al fair value

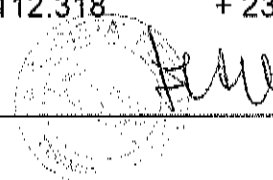
Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

Il totale delle immobilizzazioni è aumentato del 2,48 % rispetto all'anno precedente passando da euro 2.290.329 a euro 2.347.140.

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	31.12.2016	31.12.2017	Variazioni
Rimanenze	741.306	607.487	- 133.820
Crediti verso clienti	4.879.739	5.112.318	+ 232.578
Crediti v/imprese controllate			

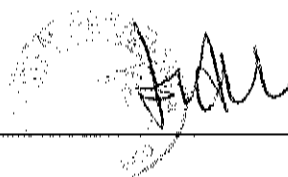


Crediti v/imprese collegate			
Crediti v/imprese controllanti	2.706.398	3.008.411	+ 302.012
Crediti v/imprese consorelle			
Crediti tributari	339.038	391.061	+ 52.023
Imposte anticipate	334.608	334.608	0
Crediti verso altri	2.309.650	2.408.861	99.211
Attività finanziarie non immobiliz.			
Disponibilità liquide	396.154	423.939	+ 27.784
Totale	11.706.896	12.286.684	+579.788

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Le rimanenze di materie prime sono iscritte con il metodo del costo medio ponderato. La movimentazione delle giacenze di magazzino è riportata nella seguente tabella:

Rimanenze	Esistenze iniziali	Giacenze finali	Differenza
Carburanti	49.533	28.011	- 21.522
lubrificanti	6.832	12.554	+ 5.722
Ricambi meccanici	308.381	287.127	- 21.254
Ricambi elettrici	156.636	133.931	- 22.705
Materiale di carrozzeria	188.646	131.125	- 57.521
Pneumatici e camere d'aria	18.846	4.018	- 14.828
Materiale di consumo officina	11.648	10.404	- 1.244
Materiale antinfortunistito	785	316	- 469
TOTALI	741.306	607.487	- 133.820



	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	741.306	741.306
Variazione nell'esercizio	(133.819)	(133.819)
Valore di fine esercizio	607.487	607.487

Un approfondimento necessita circa le rimanenze di magazzino relativamente ai ricambi (elettrici, meccanici, carrozzeria, ecc.), per i quali si registra un decremento di € 133.820,00, tale decremento è frutto di un inventario fisico delle giacenze effettuato il 02 gennaio 2018, che ha portato ad effettuare una valutazione più rappresentativa del reale valore dei ricambi e dei materiali di magazzino che risultano non movimentati da almeno tre anni.

Attivo circolante: Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata perché i crediti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Crediti verso clienti euro	4.924.538
Carte di cred. bancarie euro	3.106
Cambiali attive euro
Fatture da emettere euro	310.108
- Fondo svalutaz. crediti euro	125.433

Voce C.II.1 euro	5.112.318

L'ammontare totale dei crediti verso clienti risulta aumentato rispetto all'esercizio precedente a causa di ritardi dei pagamenti delle fatture relative all'ultimo trimestre 2017, dai proventi da categorie invalidi L.R. 18/02 ultimo trimestre 2017, dall'IVA da

rimborsare relativa all'ultimo trimestre 2017.

Motivazione principale di questo aumento è da individuarsi nella nuova normativa IVA per la quale il pagamento del fatturato relativo ai corrispettivi contrattuali viene effettuato dal COTRAP alle società erogatrici di servizi, per la sola quota imponibile con esclusione della quota IVA, che sarà regolarizzata successivamente all'intervenuto riconoscimento ed accreditamento da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Puglia.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	4.879.740	2.706.398	339.038	334.608	2.309.650	10.569.434
Variazione nell'esercizio	232.578	302.013	52.023	-	99.211	685.825
Valore di fine esercizio	5.112.318	3.008.411	391.061	334.608	2.408.861	11.255.259
Quota scadente entro l'esercizio	5.112.318	3.008.411	391.061		2.271.966	10.783.756
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-		136.895	136.895

I crediti verso clienti sono aumentati di 232.578 euro, rispetto allo scorso anno.

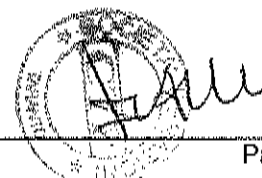
La voce C II 4) "Crediti verso controllanti" esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad € 3.008.411, comprende i contributi a copertura dei maggiori oneri derivanti dai rinnovi del contratto degli autoferrotranvieri. Ed in particolare:

- RINNOVO IN APPLICAZIONE DELL'ACCORDO 30/04/2009

- a) Una tantum 2008 € 240.912;
- b) Una tantum 2009 € 72.000;
- c) Anno 2009 € 215.721;
- d) Anno 2010 € 292.447;
- e) Anno 2011 € 287.687;
- f) Anno 2012 € 279.795;
- g) Anno 2013 € 281.058;
- h) Anno 2014 € 288.531;
- i) Anno 2015 € 283.805;
- j) Anno 2016 € 312.211;
- k) Anno 2017 € 302.012

- RINNOVO IN APPLICAZIONE DELL'ACCORDO 26/04/2013

- a) Una tantum 2013 € 152.231



I suddetti importi fanno riferimento alle somme erogate al personale in applicazione di accordi nazionali resi possibili a seguito della conferma, sia da parte del Ministro dei Trasporti che della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, della esclusiva destinazione delle risorse aggiuntive di cui alla legge finanziaria 2008 al trasporto su gomma ed alle ferrovie concesse, alla copertura dei maggiori oneri per i rinnovi dei c.c.n.l. futuri, compreso l'accordo del 30 aprile 2009.

Con determina A.U. n. 64 del 29/05/2014 è stato affidato incarico legale allo Studio Malena per proporre ricorso, dinanzi al TAR di Puglia, finalizzato al riconoscimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del CCNL 2009 e successivi così come previsto dalla legge 244/2007 "Finanziaria 2008".

Analogamente il CO.TR.A.P. ha affidato allo studio legale avv. Giuseppe Carrieri il ricorso al Collegio Arbitrale, costituito con verbale del 29/05/2015, per vedersi riconoscere dalla Regione Puglia, tra l'altro, le previste risorse utili al finanziamento dei rinnovi contrattuali CCNL mediante la compartecipazione all'accisa, all'attualità non ancora riconosciute.

La voce C II 5 bis) "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad € 391.061 comprende i crediti per accise sul carburante. L'intero importo si ritiene verrà utilizzato mediante compensazione entro 12 mesi.

La voce C II 5 ter) "imposte anticipate" esigibili entro l'esercizio successivo è pari ad € 334.608.

Sono indicate, in tale voce, le minori imposte che si pagheranno in futuro, in conseguenza delle perdite fiscali relative ai precedenti esercizi.

Le imposte anticipate sono state stanziare nei precedenti bilanci in quanto vi era la ragionevole certezza che le stesse potessero essere compensate con gli utili fiscali negli anni successivi al loro stanziamento.

Relativamente alla perdita fiscale dell'anno corrente non si è ritenuto di dover stanziare ulteriori crediti per imposte anticipate, fermo restando che la loro recuperabilità potrà sempre avvenire in sede di dichiarazione dei redditi.

La voce C.II.5 quater) "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti:

- crediti verso dipendenti per € 50.191;
- crediti v/s Inps c/Tesoreria TFR per € 1.284.667
- crediti v/s Inps per rimborsi per € 811.706
- crediti diversi per € 62.661;
- crediti v/s Co.Tr.A.P per € 22.363;
- crediti v/s agenzie per € 37.365

Tali crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

La voce C.II.5 quater "Crediti verso altri" esigibili oltre l'esercizio successivo comprende, tra l'altro, una cauzione definitiva, in favore del Co.Tr.A.P. (€ 127.456) ai sensi dell'art. 10 del contratto di servizio sottoscritto in data 11.02.2005, pari al 1,5% dell'importo annuo del corrispettivo stabilito.

L'area in cui opera la società è esclusivamente provinciale/regionale
conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica .

	SUD ITALIA	Totale
Area geografica		
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.112.318	5.112.318
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.008.411	3.008.411
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	391.061	391.061
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	334.608	334.608
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.408.861	2.408.861
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.255.259	11.255.259

Non vi sono crediti in valuta.

Si espone di seguito il dettaglio della voce C.II "Crediti":

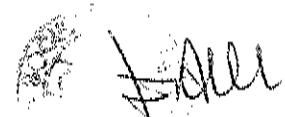
Crediti v/clienti	euro 5.112.317
Crediti v/controlanti	euro 3.008.411
Crediti tributari	euro 391.061
Crediti imposte anticipate	euro 334.608
Crediti v/s altri	euro 2.408.861
Totale	euro 11.255.258

Il totale dei crediti iscritti nell'attivo circolante è aumentato del 6,49% rispetto all'anno precedente passando da euro 10.569.435 a euro 11.255.258

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.
Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce
"Disponibilità liquide".

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	382.755	7.910	390.665
Variazione nell'esercizio	37.037	(3.763)	33.274
Valore di fine esercizio	419.792	4.147	423.939



Il saldo rappresenta tutti i conti correnti bancari attivi liberamente disponibili di cui si presenta il dettaglio:

Bcc Di San Marzano C/C 4456	€ 68.407
Bcc Di San Marzano C/C 2167	€ 1.194
Monte Dei Paschi Di Siena C/C1117814	€ 320.253
Banca Carime C/C 61312	€ 12.178
Bancoposta C/C 70064	€ 17.442
Posta Pick Up	€ 318

Il denaro ed i valori in cassa alla data di fine esercizio ammontano ad euro 4.147.

Come già detto nell'introduzione, l'attivo circolante è aumentato del 4,95% rispetto all'anno precedente passando da euro 11.706.896 a euro 12.286.684.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	4	237.696	237.700
Variatione nell'esercizio	(1)	860	859
Valore di fine esercizio	3	238.556	238.559

La voce Risconti attivi è costituita principalmente dalle seguenti voci:

Tassa Di Possesso Autobus € 7.686
Assicurazioni R.C.A. Autobus € 218.912

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.



Il totale dell'attivo è aumentato del 4,48 %rispetto all'anno precedente passando da euro 14.234.925 a euro 14.872.384.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad euro 2.500.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 250.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 10 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

classificazione delle riserve secondo la disponibilità per la distribuzione:

Riserve	Libere	Vincolate per legge	Vincolate per statuto
	Vincolate dall'assemblea		
Riserva legale		145.667	
Altre riserve	1.323.648		
	737.009		

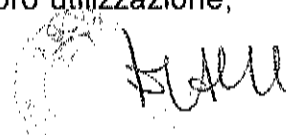
Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

Nel Patrimonio netto la voce A) VII "Altre riserve" comprende (€ 737.009): a partire dall'esercizio 2001, figura la creazione di una apposita riserva finalizzata all'acquisizione a patrimonio sociale, dei contributi statali erogati, a norma della legge n° 204/1995 e della legge n° 194/1998, a titolo di parziale ripiano di disavanzi di esercizio non coperti da contributi standard regionali (€ 4.240.730)

L'acquisizione a capitale sociale dei suddetti contributi statali e la loro utilizzazione, risulta approvata nei competenti bilanci di esercizio.

Utilizzi:



- Anno 2003 - Importo di € 326.733 finalizzato all'aumento del capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni, assegnate, a titolo gratuito, ai soci in proporzione della rispettiva partecipazione al capitale (Verbale del 31/01/03 - Notaio Arcangelo Rinaldi - rep. n. 66667 - fascicolo n. 17971)
- Anno 2009 - Importo di € 1.500.000 finalizzato all'aumento del capitale sociale, mediante emissione di nuove azioni, assegnate, a titolo gratuito, ai soci in proporzione della rispettiva partecipazione al capitale (Verbale del 01/04/09 - Notaio Giovanni D'Amore - rep. n. 16871 - raccolta n. 2775)
- Anno 2010 - Importo di € 209.265 finalizzato alla copertura della perdita di esercizio 2009, secondo quanto proposto dal C.d.A. e deliberato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 26/06/2010
- Anno 2011 - Importo di € 1.248.396 finalizzato alla copertura della perdita di esercizio 2010, secondo quanto proposto dal C.d.A. e deliberato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 28/06/2011.
- Anno 2012 - Importo di € 59.941 finalizzato alla copertura della perdita di esercizio 2011, secondo quanto proposto dal C.d.A. e deliberato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 28/05/2012.
- Anno 2014 - Importo di € 159.386 finalizzato alla copertura della perdita di esercizio 2013, secondo quanto proposto dal C.d.A. e deliberato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 30/06/2014.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva legale	Riserve statutarie	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	2.500.000	145.667	669.710	737.008	737.008	653.937	4.706.322
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							
Altre destinazioni	-	-	-	-	-	(653.937)	(653.937)
Altre variazioni							
Incrementi	-	-	653.938	3	3	-	653.941
Risultato d'esercizio						(97.704)	(97.704)
Valore di fine esercizio	2.500.000	145.667	1.323.648	737.011	737.011	(97.704)	4.608.622

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Totale
	ALTRE RISERVE DI CONTRIBUTI
Importo	737.011
	737.011

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, le possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, risultano evidenziate nella seguente tabella, come suggerito dall'OIC.

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.500.000	CAPITALE SOTTOSCRITTO		2.500.000
Riserva legale	145.667	RISERVA LEGALE	B	145.667
Riserve statutarie	1.323.648	RISERVE DI UTILI	A,B	1.323.648
Altre riserve				
Varie altre riserve	737.011	ALTRE RISERVE	A	737.011
Totale altre riserve	737.011			737.011
Totale	4.706.326			4.706.326
Quota non distribuibile				4.706.326

LEGENDA / NOTE:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statutarie
- E = altro

Il totale del patrimonio netto è diminuito del 2,07% rispetto all'anno precedente passando da euro 4.706.323 a euro 4.608.620.

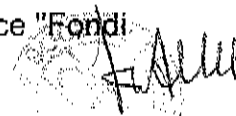
Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".



Il fondo rischi per imposte in contenzioso è stato istituito nell'anno 2013 in seguito al rigetto, da parte dell'Agenzia delle Dogane, della istanza di rimborso della quota accisa sul gasolio relativa all'anno 2011 ed oggetto di ricorso. La somma accantonata negli anni precedenti è pari ad € 97.596. Nel corso del seguente esercizio non vi sono stati utilizzi o nuovi accantonamenti.

Nei precedenti esercizi è stato accantonato un importo di euro 50.000 a copertura delle cause legali tuttora in corso.

Nel corso del seguente esercizio non vi sono stati utilizzi o nuovi accantonamenti a suddetto fondo.

Il fondo rischi ed oneri accantonato è pari ad euro 310.000.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	97.596	360.000	457.596
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio	97.596	360.000	457.596

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.793.670
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	499.818
Utilizzo nell'esercizio	388.929
Altre variazioni	(456.079)
Totale variazioni	(345.190)
Valore di fine esercizio	3.448.480

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine

dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento non è ancora stato effettuato alla data di chiusura dell'esercizio è stato iscritto nella voce D)14) - Altri debiti - dello stato patrimoniale.

La quota dell'esercizio accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura dal 1° gennaio 2007, alla società.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata perchè i debiti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti al 31/12/2017 ammontano complessivamente a euro 6.309.463
Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	1.731.000	119.727	2.593.819	261.103	294.716	254.704	5.255.069
Variazione nell'esercizio	1.030.168	(36.573)	30.992	(30.929)	67.766	(7.029)	1.054.395
Valore di fine esercizio	2.761.168	83.154	2.624.811	230.174	362.482	247.675	6.309.464
Quota scadente entro l'esercizio	2.662.168	83.154	2.624.811	230.174	362.482	247.675	6.210.464
Quota scadente oltre l'esercizio	99.000	-	-	-	-	-	99.000

Non ci sono debiti esigibili oltre 5 anni.



La voce Debiti v/Banche è relativa, principalmente, alla seguente operazione di finanziamento:

- € 330.000= destinata all'acquisto di n. 9 autobus come da determina n. 43 del 26/02/2015, della durata di 60 mesi. Alla data del 31/12/2017 risultano pagate n. 11 rate su 20 con un debito residuo di € 99.000.

Mutuo contratto con BCC di San Marzano di San Giuseppe per acquisto di 10 autobus usati in data 01-08-2017-, pari ad € 200.000= scadenza 01-07-2018.

Vi è infine un debito nei confronti della Banca per anticipi su fatture attive per un importo parti ad euro 2.478.652.

Gli acconti indicati nella voce D.6 riguardano somme incassate dalle agenzie a titolo di anticipo per vendite in di biglietti e abbonamenti ad utenti finali.

La voce "Debiti tributari" comprende il saldo, al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio, delle imposte dirette e dell'Irap a carico dell'esercizio stesso e l'importo di alcune ritenute relative agli stipendi dei dipendenti:

- ritenute acconto Irpef dipendenti, collaboratori 160.578
- ritenute d'acconto professionisti 1.801
- ritenute a credito subite 10
- Erario C/iva 66.643

Le ritenute fiscali IRPEF sono relative a quanto trattenuto dalla società a dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi in qualità di sostituto d'imposta.

La voce "Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale" è riferita a competenze correnti degli Enti previdenziali ed assistenziali connesse con la gestione del personale.

Le quote di contributi INPS relative al mese di dicembre 2016 risultano regolarmente versate alla scadenza stabilita del 16/01/2017 e comprendono, in particolare:

Debiti v/INPS € 350.429
Debiti v/Fasi € 3.925
Debiti v/Previndai € 8.127

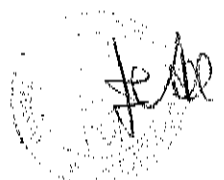
La voce "Altri debiti" comprende in particolare:

- Debiti v/personale dipendente € 46.287
- Debiti v/OO.SS. € 4.912
- Debiti v/Istituti finanziari € 92.020
- Debiti v/Enti diversi € 81.333
- Depositi cauzionali € 23.122

Non tutti i debiti sono esigibili nell'esercizio successivo: vi sono infatti i debiti nei confronti delle banche per mutui le cui rate sono scadenti oltre l'esercizio successivo.

L'importo delle rate scadenti oltre l'esercizio successivo è pari ad euro 99.000.

Suddivisione dei debiti per area geografica



L'area in cui opera la società è esclusivamente provinciale/regionale conseguentemente tutti i debiti si riferiscono a tale area geografica.

	Totale	
Area geografica	SUD ITALIA	
Debiti verso banche	2.761.168	2.761.168
Acconti	83.154	83.154
Debiti verso fornitori	2.624.811	2.624.811
Debiti tributari	230.174	230.174
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	362.482	362.482
Altri debiti	247.675	247.675
Debiti	6.309.464	6.309.464

Non vi sono debiti in valuta

Il totale dei debiti è aumentato del 20,06% rispetto all'anno precedente passando da euro 5.255.068 a euro 6.309.463.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Ratei passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	22.267	22.267
Variazione nell'esercizio	26.957	26.957
Valore di fine esercizio	48.224	48.224

La voce Ratei passivi comprende tra l'altro:

- oneri bancari per € 12.970
- interessi passivi bancari per € 34.046



Il totale del passivo è aumentato del 4,48% rispetto all'anno precedente passando da euro 14.234.925 a euro 14.872.384

Nota Integrativa Conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

Valore della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	17.247.158	16.411.493	- 835.664
Altri ricavi e proventi	2.159.841	2.169.936	+10.094
Totali	19.406.999	18.581.429	- 825.570

Di seguito si descrivono in modo più analitico le voci componenti tale settore.

PROVENTI DEL TRAFFICO

I proventi di linea includono i ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti, degli abbonamenti e delle tessere di riconoscimento. Sono compresi, inoltre, i rimborsi tariffari effettuati dalla regione Puglia a titolo di "mancati incassi" relativamente alla riduzione del 10% del costo "abbonamenti" di cui alla deliberazione G.R. n. 1488/05 ed alle "agevolazioni in favore di categoria svantaggiate" di cui all'art. 30 della L.R. n. 18/02.

Il totale al 31/12/2017 dei proventi del traffico è risultato pari ad € 16.411.493 che paragonato allo stesso dato, del precedente esercizio, ha registrato una diminuzione del 4,85%.

Il totale dei proventi del traffico è così distinto per tipologia di entrata:

BIGLIETTI-ABBONAMENTI-TESSERE

- Biglietti € 1.593.053
- Abbonamenti € 1.978.565



- Tessere € 7.808
- Proventi da categorie invalidi L.R. 18/02 - € 45.721
- Corrispettivi per minori incassi deliberazione G.R. 1488/05 - € 219.063

CORSE PER SERVIZI AGGIUNTIVI – CORSE BIS

- Fatturato - € 0

SERVIZIO NOLEGGIO

- Con conducente – Fatturato - € 243.805

CORRISPETTIVI CONTRATTUALI

- Co.Tr.A.P. c/Regione Puglia - € 1.176.308
- Co.Tr.A.P. c/Provincia Taranto - € 8.439.009
- Altri corrispettivi contrattuali: € 2.762.161

Una analisi della frequentazione relativa ai soli servizi di linea ha rilevato una diminuzione di utenza registrato nel 2017, nei confronti del 2016, pari a 128.511= unità di viaggio (3,70%), come di seguito dettagliato:

- Numero viaggiatori trasportati Anno 2016: 3.467.178
- Numero viaggiatori trasportati Anno 2017: 3.338.667

Statistica per linea anno 2017

Linea	BCS	ABS	ABM	Totale viaggiatori trasportati 2017	Totale viaggiatori trasportati 2016
	Q.ta	Q.ta	Q.ta		
00000022	4.299	1.057	542	45.167	50.306
00000062	126.359	8.476	4.777	476.475	446.257
00000089	1.700	42	0	2.204	1.963
00000091	4.222	210	94	11.630	8.270
00000093	3.130	425	147	15.874	12.441
00000145	10.382	415	213	26.438	25.967
00000146	8.853	190	68	14.669	14.301
00000149	98.864	2.417	1.447	203.112	205.616
00000150	11.359	1.534	972	80.311	85.768
00000151	27.378	2.213	501	79.986	93.592
00000152	7.264	1.172	340	39.008	42.219
00000164	40.396	4.669	840	140.104	168.272
00000165	2.837	537	272	23.425	29.687
00000166	8.556	1.841	1.017	83.532	76.179
00000215	1.575	92	42	4.863	5.722
00000216	9.162	1.067	593	52.802	44.981
00000217	27.492	4.832	1.713	174.552	195.703
00000218	1.977	315	268	19.693	20.776
00000219	88	1	0	100	216

00000220	3.574	312	244	20.006	19.052
00000221	26.749	522	137	40.137	42.139
00000222	2.139	321	175	15.091	13.246
00000223	34.309	4.207	1.097	141.837	149.610
00000225	338	4	1	438	953
00000226	20.965	991	373	52.253	49.082
00000227	44.687	3.646	2.047	194.883	199.703
00000229	19.539	1.882	1.197	104.367	123.433
00000232	4.144	91	10	5.756	5.396
00000292	2.109	1.199	312	32.721	41.060
00000293	80.661	3.296	2.084	228.581	256.124
00000294	96.342	2.803	2.159	242.246	241.109
00000295	183.428	15.603	7.594	765.552	797.430
00000626	722	11	0	854	605
Tot	915.599	66.393	31.276	3.338.667	3.467.178

Tra i ricavi dei proventi del traffico, precedentemente elencati, i "Ricavi da noleggio con conducente" hanno registrato incassi, Iva esclusa, per € 243.805. Per questa attività, che si è avvalsa di n. 4 autobus G.T. e di autobus regolarmente muniti di licenza da noleggio, è stata predisposta la seguente analisi dei costi sostenuti nell'esercizio per l'attività svolta:

- Spese manutenzione autobus - € 35.000=
- Costo personale € 79.485
- Tassa di possesso € 2.394;
- Assicurazione € 26.927;
- Spese Varie € 8.146
- Carburanti € 56.919

Il saldo che consuntiva il servizio di noleggio con conducente risulta leggermente positivo (+ € 34.934).

ALTRI RICAVI E RIMBORSI DIVERSI

I ricavi e rimborsi diversi si sono attestati, al 31/12/2017, su un valore di € 2.169.936 a fronte di un importo di € 2.159.841 rilevato nel precedente esercizio, registrando, così, un aumento di € 10.095. Si fa presente che nell'anno 2017 solo i contributi sulle accise del carburante sono diminuiti di € 48.019.

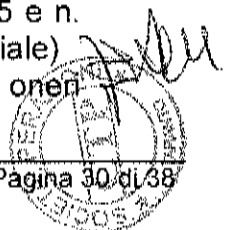
Le voci componenti più significative risultano essere le seguenti:

Quota di accise sui carburanti – Anno 2017- per un importo totale di € 345.002.

Somma di competenza dell'esercizio 2017, riveniente dalla legge n. 266/2005 a titolo di copertura statale degli oneri sostenuti dalle aziende per malattia, per un importo di € 149.951.

Somme di competenza dell'esercizio 2017 rivenienti dalla L.R. n. 10/09 a titolo di rimborso maggiori oneri CCNL in applicazione delle leggi n. 47/2004, 58/2005 e n. 296/2006 – Importi: € 149.950 (quota regionale) ed € 1.559.408 (quota provinciale)

Somma di competenza dell'esercizio 2017 a titolo di rimborso maggiori oneri



contrattuali rivenienti dall'applicazione dell'accordo nazionale 30/04/2009 per il rinnovo del CCNL – Importo € 312.211.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

Non si procede alla ripartizione dei ricavi per categorie di attività in quanto la società opera solo nel campo delle prestazioni di servizi.

Categoria di attività	SUD ITALIA	Totale
Valore esercizio corrente	16.411.493	16.411.493

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente provinciale/regionale conseguentemente tutti i ricavi si riferiscono a tale area geografica.

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

I COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI attestatisi su un valore complessivo di € 4.516.395 hanno registrato, in generale, un aumento (+4,41%) rispetto al dato quantificato nel precedente esercizio (€ 4.325.660).

Le principali voci che compongono il conto è la seguente:

- Carburanti - € 3.307.570
- Ricambi - € 1.115.297

I COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI

Tra le voci di costo, inserite tra i servizi tipici per l'esercizio, primaria importanza rivestono i

lavori di manutenzione e riparazione dei veicoli, che vengono di seguito dettagliati:

- Manutenzione pneumatici - € 14.901
- Manutenzioni meccaniche - € 130.723

Manutenzioni elettriche - € 83.774
Manutenzioni carrozzerie - € 82.473
Manutenzioni tappezzerie - € 30.024
Ricambi per lavoraz. Esterne € 221.186
e che hanno registrato un risultato complessivo di € 563.081 con un decremento rispetto al dato riferito all'esercizio 2016 (€ 508.419).

I COSTI PER ALTRI SERVIZI

Tra le voci di costo inserite tra i servizi tipici per l'esercizio primaria importanza assume quella riferita ad "Assicurazioni" che hanno registrato un risultato complessivo di € 539.863 diminuito di € 9.297 rispetto al precedente esercizio.

Le principali voci relative ad altri servizi vengono di seguito così sintetizzate:

- Utenze € 106.396;
- Indennità Amministratore Unico € 33.055;
- Indennità per organi collegiali e di controllo 87.360;
- spese legali e di consulenza € 324.317
- aggio ai rivenditori titoli di viaggio € 201.180
- buoni pasto € 281.485;
- oneri bancari € 70.617;
- pubblicità € 65.852;
- prestazione di servizi diversi € 204.716.

I COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce si riferisce principalmente a costi per fitti passivi. In particolare: affitto aree per impianti € 234.390

I COSTI PER IL PERSONALE

La posta in esame è così costituita:

Retribuzioni lorde € 7.490.229
Oneri sociali INPS € 1.911.367
Oneri sociali INAIL € 148.616
Altri oneri sociali € 115.308
Trattamento di fine rapporto € 572.698
Altri costi € 29.264

I costi per il personale hanno registrato un risultato complessivo di € 10.267.483 in diminuzione rispetto al precedente esercizio.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente. Va precisato, peraltro che, al fine di una più corretta imputazione, i costi relativi all'acquisto di buoni pasto sono stati inseriti tra i costi per servizi. Com'è noto il costo relativo al personale costituisce e si conferma essere la più consistente in quanto rappresenta il 55% dei costi complessivi di produzione.

Si riportano, pertanto, di seguito, ulteriori informazioni inerenti il "Costo per il personale".

DETTAGLIO DELLA SPESA LORDA COMPLESSIVA ANNO 2017

- Retribuzione annuale lorda + Fondo di contingenza - € 6.259.540=
- Indennità di prestazioni domenicali (punto 5/B intesa 22/05/81) - € 15.396=

- Compenso per festività non godute - € 84.150=
- Diarie e trasferte € 166.012
- Maggiorazione notturna - € 30.753=
- Prestazioni lavoro straordinario - € 273.726=
- Maggiorazione lavoro festivo - € 4.642=
- Rimborsi vari - € 19.395=
- Premio produttività giornaliero (compreso arretrati) - € 318.250=
- Retribuzione aziendale ad personam - € 16.397=
- Indennità saltuarie e variabili - € 6.014=
- Indennità sovrapprezzo titoli di viaggio - € 51.248=
- Accordo aziendale 11/04/12 - € 5.770=
- TOTALE - € 7.251.293=**
- T.F.R. corrisposto - € 625.052
- T.F.R. maturato - € 572.698

TABELLA NUMERICA DEL PERSONALE AL 31/12/2017

Profilo professionale

- Dirigenti – n. 3
 - Responsabile Unità Amm. Tecn. Complessa - parametro 250 - n. 1
 - Capo Unità Org. Amm.va - Tecnica - parametro 230 - n. 5
 - Coordinatore di esercizio - parametro 210 - n. 4
 - Coordinatore di Ufficio - parametro 205 - n. 3
 - Capo Unità Tecnica - parametro 205 - n. 1
 - Spec. Tecnico Amm. - parametro 193 - n. 7
 - Addetto all'Esercizio- parametro 193 - n. 7
 - Capo operatore- parametro 188 - n. 1
 - Operatore di Esercizio - parametro 183 - n. 12
 - Operatore di Esercizio - parametro 175 - n. 1
 - Collaboratore di Ufficio - parametro 175 - n. 6
 - Operatore Tecnico - parametro 170 - n. 7
 - Operatore Qualificato - parametro 160 - n. 3
 - Operatore di Esercizio - parametro 158 - n. 54
 - Operatore di Esercizio - parametro 140 - n. 138
 - Operatore Qualificato di Ufficio - parametro 155 - n. 1
 - Operatore di Manutenzione - parametro 130 - n. 3
 - Collaboratore di Esercizio - parametro 129 - n. 3
 - Operatore Generico - parametro 116 - n. 5
 - Ausiliario Generico - parametro 100 - n. 10
- TOTALE – n. 275**

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'incremento degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali è dovuto ai maggiori investimenti relativi ai lavori eseguiti presso la nuova sede sociale.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Tra gli ammortamenti spiccano quelli relativi agli autobus in dotazione alla società per un importo pari ad € 309.152.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La posta non esiste. Come evidenziato in sede di commento delle relative voci di Stato patrimoniale, per le immobilizzazioni iscritte in bilancio non sono state effettuate svalutazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, si è provveduto ad accantonare un importo pari allo 0,5% (fiscale) dei crediti v/clienti a carattere prudenziale.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce, risultato della differenza tra i valori delle rimanenze iniziali e finali di materie di consumo presenta un saldo negativo di euro 133.820.

Accantonamento per rischi

Non vi sono accantonamenti per rischi.

Oneri diversi di gestione

La posta comprende voci la cui entità è poco significativa quali:

- IMU euro 8.556
- Tasse di circolazione euro 90.471
- Tassa rifiuti euro 7.504
- Imposte di bollo euro 4.781
- contributi sindacali euro 39.284

Proventi e oneri finanziari**Composizione proventi da partecipazione**

La società non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi da partecipazioni diversi

Da altri
Totale

Proventi diversi
dai dividendi

Proventi diversi
dai dividendi
22.363
22.363



Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	104.836	3.328	108.164

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipateImposte correnti differite e anticipate

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Le imposte correnti sono pari a zero.

Nota Integrativa Altre Informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione


In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta:

	Dirigenti e Quadri	Impiegati	Operai e intermedi	Totale
Inizio esercizio	3	24	253	280
Assunzioni/passaggi di qualifica	0	0	7	7
Uscite/passaggi di qualifica	0	1	11	12
Fine esercizio	3	23	249	275
Numero medio				

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	3	24	251	278

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	33.059	20.000.000

Compensi revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale per:

- la revisione legale dei conti annuali;
- gli altri servizi di verifica.



Valore	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
	17.129	17.129

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2447-decies)

Non sussistono/sono stati effettuati finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

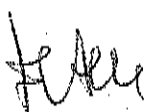
Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla copertura della perdita dell'esercizio, l'amministratore unico propone di coprire la perdita utilizzando le riserve precedentemente accantonate.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in



conformità al principio di chiarezza.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Nota Integrativa parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

L'amministratore unico
Avv. Egidio Albanese

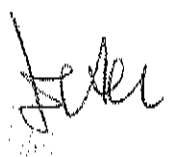
Dichiarazione di conformità

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il sottoscritto avv. Egidio Albanese, amministratore unico dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Taranto - Autorizzazione n. 4570/87 del 21.02.1987, emanata da Intendenza di Finanza Taranto.



GAL COLLINE JONICHE SOC.CONSORTILE AR.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MARTIRI D'UNGHERIA, 2 - 74023 GROTTagLIE (TA)
Codice Fiscale	02783940733
Numero Rea	TA 000000169424
P.I.	02783940733
Capitale Sociale Euro	133.800
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	53.625	54.825
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	54
II - Immobilizzazioni materiali	2.420	4.616
III - Immobilizzazioni finanziarie	11.386	10.036
Totale immobilizzazioni (B)	13.806	14.706
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.946	219
Totale crediti	55.946	219
IV - Disponibilità liquide	1.034	18.927
Totale attivo circolante (C)	56.980	19.146
Totale attivo	124.411	88.677
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	133.800	133.800
VI - Altre riserve	0	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(61.959)	(6.614)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	21.432	(55.345)
Totale patrimonio netto	93.273	71.842
B) Fondi per rischi e oneri	5.000	5.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	894	274
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.882	7.065
Totale debiti	22.882	7.065
E) Ratei e risconti	2.362	4.496
Totale passivo	124.411	88.677

Conto economico

31-12-2017 31-12-2016

Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.135	12.618
altri	55.726	49
Totale altri ricavi e proventi	57.861	12.667
Totale valore della produzione	57.861	12.667
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
	610	644
7) per servizi		
	18.546	34.025
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.454	16.110
b) oneri sociali	2.515	4.721
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	621	968
c) trattamento di fine rapporto	621	968
Totale costi per il personale	11.590	21.799
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.251	6.988
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	54	2.329
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.197	4.659
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.251	6.988
14) oneri diversi di gestione		
	1.544	918
Totale costi della produzione	34.541	64.374
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	23.320	(51.707)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10	95
Totale proventi diversi dai precedenti	10	95
Totale altri proventi finanziari	10	95
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	0	3.658
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	3.658
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	10	(3.563)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	23.330	(55.270)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.898	0
imposte relative a esercizi precedenti	0	75
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.898	75
21) Utile (perdita) dell'esercizio	21.432	(55.345)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

1. Stato patrimoniale;
2. Conto economico;
3. Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento;
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423 ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale;
- la società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto ricorso alla clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il Bilancio di esercizio nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale differimento sono da ricondursi a variazioni nel sistema informativo ed organizzativo societario che non hanno reso possibile la convocazione dell'assemblea nel termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale;
- la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 6, del codice civile:

- 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

NOTIZIE SULLA SOCIETA' E SETTORE DI ATTIVITA'.

Il GAL Colline Joniche, ai sensi di statuto, è una società consortile a r.l. avente scopo esclusivamente mutualistico, per cui non svolge alcuna attività commerciale. La sua gestione è limitata esclusivamente allo svolgimento di attività istituzionale per la quale è stata costituita.

Nel corso dell'esercizio 2017 il GAL Colline Joniche, in qualità di Ente capofila del Comitato promotore del costituendo GAL Magna Grecia, ha continuato con l'attività di coinvolgimento del partenariato pubblico-privato che ha portato alla costituzione del GAL Magna Grecia scarl in data 03/03/2017 e alla elaborazione della SSL (Strategia di Sviluppo Locale) e del PAL 2014/2020 che ha consentito al GAL Magna Grecia di essere ammesso al contributo pubblico a valere sulla programmazione PSR Puglia 2014/2020.

A fronte delle attività svolte dal GAL Colline Joniche, quale Ente capofila, per il "Sostegno preparatorio della SSL e del PAL 2014/2020", si è provveduto ad emettere fattura di ribaltamento dei costi di gestione e animazione sostenuti per la elaborazione della SSL e del PAL 2014/2020 che sono stati ammessi a contributo pubblico a valere sulla Misura 19.1 a seguito specifica Determinazione della Regione Puglia.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) IMMOBILIZZAZIONI

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio esse si riferiscono a:

- spese effettuate su beni di terzi ammortizzate in cinque anni a quote costanti in funzione della durata prevista del PSL;
- spese relative alla realizzazione del sito web del GAL, ammortizzate in cinque anni a quote costanti;
- costo di acquisto di una licenza software, ammortizzato in cinque anni a quote costanti.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

La Società, come noto, è beneficiaria di contributi pubblici, a valere sul P.S.R. 2007-2013 Regione Puglia, per l'acquisto anche di cespiti ammortizzabili; sicchè si è proceduto imputando tali contributi, pro-quota, alla voce A.5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi.

Le immobilizzazioni materiali esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione del singolo cespite e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte in funzione del periodo di utilizzo dei beni.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Macchinari, apparecchi e attrezzature varie 15%

Impianto di climatizzazione 15%

Arredamento 15%

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%

Sistemi di elaborazione dati 20%

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Le partecipazioni possedute dalla società sono valutate al **costo di acquisto** (art. 2426 n. 1) comprensivo degli oneri accessori.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) II - Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

C) IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	54.825	(1.200)	53.625
Totale crediti per versamenti dovuti	54.825	(1.200)	53.625

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	28.917	42.529	10.036	81.482
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.863	37.912		66.775
Valore di bilancio	54	4.616	10.036	14.706
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.350	1.350
Ammortamento dell'esercizio	54	2.197		2.251
Totale variazioni	(54)	(2.197)	1.350	(901)
Valore di fine esercizio				
Costo	28.917	42.529	-	71.446
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	28.917	40.108		69.025
Valore di bilancio	0	2.420	11.386	13.806

La voce IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE si riferisce alle partecipazioni possedute dalla società in CO.FIDI Puglia soc. coop., per un valore nominale di euro 10.036. Nel corso dell'esercizio, la società è intervenuta nella costituzione del GAL MAGNA GRECIA società consortile arl, acquisendo una partecipazione iscritta in bilancio al valore nominale di euro 1.350.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo". Non si è ritenuto di dover eseguire accantonamenti a un fondo rischi su crediti poiché non vi è motivo di preoccupazione per l'esigibilità dei crediti stessi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	-	55.723	55.723	55.723

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6	163	169	169
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	213	(159)	54	54
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	219	55.727	55.946	55.946

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	55.723	55.723
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	169	169
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	54	54
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	55.946	55.946

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	18.684	(17.802)	882
Denaro e altri valori in cassa	243	(91)	152
Totale disponibilità liquide	18.927	(17.893)	1.034

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale	133.800	-	-	-			133.800
Altre riserve							
Varie altre riserve	1	-	-	1			-
Totale altre riserve	1	-	-	1			0
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.614)	-	(55.345)	-			(61.959)
Utile (perdita) dell'esercizio	(55.345)	55.345	-	-	21.432		21.432
Totale patrimonio netto	71.842	55.345	(55.345)	1	21.432		93.273

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione:

	Importo	Origine / natura
Capitale	133.800	Capitale Sociale
Altre riserve		
Totale altre riserve	0	
Utili portati a nuovo	(61.959)	Riserve di utili
Totale	71.841	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Il fondo rischi viene istituito a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza solo probabile alla data di chiusura del bilancio, dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

La società ha accantonato, già nel corso del precedente esercizio, una somma pari ad euro 5.000 a fronte del rischio di soccombenza nel contenzioso giudiziario in corso nei confronti dell'ex direttore generale del GAL; lo stanziamento effettuato riflette la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	274
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	620
Totale variazioni	620
Valore di fine esercizio	894

Il debito per T.F.R. si riferisce alle prestazioni maturate al 31.12.2017 dal dipendente con contratto di lavoro subordinato assunto con mansioni di responsabile di segreteria del GAL.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	2.490	10.886	13.376	13.376
Debiti tributari	34	2.106	2.140	2.140
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	368	127	495	495
Altri debiti	4.173	2.698	6.871	6.871
Totale debiti	7.065	15.817	22.882	22.882

Non ci sono debiti esigibili oltre 5 anni nè debiti assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	4.496	(2.134)	2.362
Totale ratei e risconti passivi	4.496	(2.134)	2.362

La voce RISCONTI PASSIVI si riferisce alla quota di contributi pubblici per l'acquisto di beni strumentali rinviata per competenza all'esercizio successivo al fine garantire la corrispondenza con il piano di ammortamento di tali beni.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni nel numero dei dipendenti. L'organico aziendale per il 2017 è composto mediamente da una singola unità con mansioni di impiegato amministrativo.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso dell'esercizio non sono stati riconosciuti compensi, nè concesse anticipazioni o crediti di alcun tipo ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con l'informativa richiesta dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile, non vi sono impegni, garanzie e altre passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini dell'informativa richiesta dall'art. 2427 n. 22-bis), la società non ha realizzato alcuna operazione con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai fini dell'informativa richiesta dall'art. 2427 c.c. n. 22-ter), non sussistono accordi di alcun tipo non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai fini dell'informativa richiesta dall'art. 2427 n. 22-quater, non si registrano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano generato, per la società, effetti di natura patrimoniale, finanziaria e/o economica.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai fini dell'informativa richiesta dall'art. 2427 n. 22-sexies), la società non fa parte di alcun gruppo di imprese tenute a redigere il bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai fini dell'informativa richiesta dall'art. 2427-bis c.c., la società non possiede strumenti finanziari derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non possiede, né ha acquistato o ceduto, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Nota integrativa, parte finale

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Relativamente al risultato di esercizio, il bilancio evidenzia un utile pari ad euro 21.432.

Relativamente alla destinazione del risultato di esercizio, il C.d.A. propone che l'utile conseguito sia integralmente destinato al ripiano delle perdite pregresse. In tal modo, le perdite residue risulterebbero ricondotte entro il limite di un terzo del capitale sociale, scongiurando l'ipotesi prevista dall'art. 2482-bis c.c., comma 4.

Sulla scorta delle indicazioni fornite, si invita l'assemblea ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2017 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendano necessarie.

Grottaglie, 24.04.2018

IL PRESIDENTE DEL C.D.A.
(Luca LAZZARO)

G.AL. MAGNA GRECIA S.C.A.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MARTIRI D'UNGHERIA, N. 2 74023 GROTTAGLIE (TA)
Codice Fiscale	03113960730
Numero Rea	TA03113960730 193340
P.I.	03113960730
Capitale Sociale Euro	30.000 i.v.
Forma giuridica	Consorzi con personalita' giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

31-12-2017

Stato patrimoniale	
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	3.386
Totale immobilizzazioni (B)	3.386
C) Attivo circolante	
II - Crediti	
esigibili entro l'esercizio successivo	51.220
Totale crediti	51.220
IV - Disponibilità liquide	25.261
Totale attivo circolante (C)	76.481
D) Ratei e risconti	19
Totale attivo	79.886
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Capitale	30.000
VI - Altre riserve	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.384)
Totale patrimonio netto	28.615
D) Debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	47.885
Totale debiti	47.885
E) Ratei e risconti	3.386
Totale passivo	79.886

Conto economico

31-12-2017

Conto economico	
A) Valore della produzione	
5) altri ricavi e proventi	
contributi in conto esercizio	47.835
Totale altri ricavi e proventi	47.835
Totale valore della produzione	47.835
B) Costi della produzione	
7) per servizi	47.600
10) ammortamenti e svalutazioni	
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	677
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	677
Totale ammortamenti e svalutazioni	677
14) oneri diversi di gestione	914
Totale costi della produzione	49.191
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.356)
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	3
Totale proventi diversi dai precedenti	3
Totale altri proventi finanziari	3
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	31
Totale interessi e altri oneri finanziari	31
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(28)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.384)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.384)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, di cui la presente Nota Integrativa è parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1 c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato predisposto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente, in particolare sulla base del D.lgs. 139 del 18 agosto 2015 che ha recepito la direttiva 2013/34/UE ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'OIC. Ai sensi del disposto dell'art. 2423 c.c. si precisa che lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, seguono gli schemi obbligatori previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c., con le semplificazioni previste dall'art. 2435 bis c.c. in materia di bilancio in forma abbreviata.

Detti schemi forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico.

Al fine di fornire una informativa più ampia ed approfondita vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Si precisa che lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa evidenziano valori espressi in unità di Euro.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il Bilancio d'esercizio nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale differimento sono da ricondursi a variazioni nel sistema informativo ed organizzativo societario che non hanno reso possibile la convocazione dell'assemblea nel termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il GAL Magna Grecia, costituito in data 03/03/2017, ai sensi di statuto, è una società consortile a r.l. avente scopo esclusivamente mutualistico, per cui non svolge alcuna attività commerciale. La sua gestione è limitata esclusivamente allo svolgimento di attività istituzionale per la quale è stata costituita.

Nel corso dell'esercizio 2017 il GAL ha continuato con l'attività di coinvolgimento del partenariato pubblico-privato, già avviato dall'Ente capofila del Comitato promotore, GAL Colline Joniche, che ha portato alla elaborazione della SSL (Strategia di Sviluppo Locale) e del PAL 2014/2020, e che ha consentito al GAL Magna Grecia di essere ammesso al contributo pubblico a valere sulla programmazione PSR Puglia 2014/2020. Inoltre, a seguito specifica richiesta da parte degli uffici preposti della Regione Puglia, si è provveduto ad apportare alcune integrazioni/variazioni al PAL 2014/2020 (Piano di Azione Locale) e a sottoscrivere la convenzione con la Regione Puglia a valere sulla Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER SLTP sviluppo locale di tipo partecipativo. Con l'accreditamento del GAL e la sottoscrizione della convenzione, tutti i costi di gestione e di animazione del GAL a decorrere dal 01 aprile 2017 sono rendicontabili e ammissibili a contributo a valere sulla Misura 19 del PSR Puglia 2014/2020.

In altri termini, l'esercizio 2017 è stato caratterizzato dal completamento, con esito positivo, di tutte le attività di sostegno preparatorio per la elaborazione della SSL e del PAL 2014/2020 a valere sulla sottomisura 19.1 del PSR Puglia 2014/2020, i cui i relativi costi di gestione e di animazione sono stati resi definitivamente ammissibili a contributo pubblico da parte della Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 nel mese di febbraio 2018 (prot. n. 030/2521 del 20/02/2018 Regione Puglia).

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore

I criteri di valutazione sono stati adottati nel rispetto dei principi della prudenza e della prevalenza della sostanza sulla forma, nella prospettiva di continuare l'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c.. L'illustrazione dei criteri adottati in riferimento alle singole poste di bilancio sono commentati separatamente con riferimento alle poste dell'attivo ed alle poste del passivo alle quali si fa rinvio.

Si precisa, in via generale, che la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Si precisa che il presente bilancio rappresenta il risultato del primo esercizio sociale della società.

In particolare si precisa che:

- ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c., non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione previsti, nei casi di incompatibilità con la rappresentazione "veritiera e corretta" della

situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico;

- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

- trattandosi di bilancio riferito al primo esercizio di attività dell'impresa in quanto la società si è costituita il 03 marzo 2017, si omette la comparabilità delle voci del bilancio in corso con quelle relative all'esercizio precedente.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La società non ha in essere poste aventi natura monetaria in valuta.

Poste non monetarie

La società non ha iscritto poste in valuta aventi natura non monetaria.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. si forniscono le seguenti indicazioni.

I criteri di valutazione adottati in riferimento alle poste dell'attivo sono enunciati nell'ambito dei singoli punti della presente Nota Integrativa.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritti al costo specifico di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori. I movimenti delle immobilizzazioni immateriali sono di seguito indicati, in ossequio a quanto richiesto al comma 1 punto n. 2 dell'art. 2427 c.c. (valori espressi in Euro).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	4.062	4.062
Ammortamento dell'esercizio	677	677
Altre variazioni	1	1
Totale variazioni	3.386	3.386
Valore di fine esercizio		
Costo	4.062	4.062
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	676	676
Valore di bilancio	3.386	3.386

Il costo delle immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua utilità futura.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto ed ampliamento sono stati iscritti nell'attivo nel rispetto di quanto previsto al punto 5 dell'art. 2426 c. c. e del principio contabile n. 24, dopo averne stimata l'utilità pluriennale in 5 anni e la loro recuperabilità.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio.

Si fa presente che nel mese di febbraio 2018 la Regione Puglia ha deliberato a favore della società un contributo in conto esercizio, pari ad euro 51.220, sulle spese rendicontate per l'anno 2017 a valere sulla sottomisura 19.1.

Il contributo attribuito è stato ripartito per euro 47.158 sui costi di gestione dell'anno 2017 e per euro 4.062 sui costi d'impianto ed ampliamento (costituzione società).

Il contributo sui costi d'impianto ed ampliamento è stato trattato come contributo in conto impianti.

Per la contabilizzazione di tale contributo in c/impianti, è stato scelto il metodo del risconto; il contributo viene imputato a ricavo e gli effetti economici sono stati ripartiti su base temporale lungo tutta la vita utile dei/costi, iscrivendo un apposito risconto pluriennale. Gli ammortamenti sono calcolati sul costo storico dei costi e sono imputati a conto economico al lordo del contributo, mentre il risultato economico è compensato dalla quota di contributo ad esso riferibile. I risconti sono ridotti, alla fine di ogni esercizio, con imputazione al conto economico con lo stesso coefficiente utilizzato per l'ammortamento dei cespiti/costi.

L'iscrizione è stata eseguita previa autorizzazione del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

In bilancio non sono evidenziate voci relative ad immobilizzazioni di tipo materiale.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

In bilancio non sono iscritte partecipazioni tra le immobilizzazioni finanziarie.

Titoli Immobilizzati

In bilancio non sono iscritti titoli tra le immobilizzazioni finanziarie.
In bilancio non sono iscritti crediti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Strumenti finanziari derivati di copertura attivi

In bilancio non sono iscritti strumenti finanziari derivati di copertura attivi.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si ribadisce che non sono iscritte in bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Rimanenze

In bilancio non sono iscritte rimanenze.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

In generale, i crediti sono stati valutati sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	51.220	51.220	51.220
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	51.220	51.220	51.220

I crediti verso altri, al 31/12/2017, sono rappresentati da credito v/AG.E.A. per contributo deliberato sottomisura 19.1 relativo alle spese sostenute nell'anno 2017.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	51.220	51.220
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	51.220	51.220

Si precisa che la società non ha crediti di durata residua superiore a 5 anni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono iscritti Titoli nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

I depositi bancari rappresentano le disponibilità liquide e l'effettiva esistenza di numerario e di valori alla chiusura dell'esercizio.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	25.261	25.261
Totale disponibilità liquide	25.261	25.261

I depositi bancari sono relativi al saldo attivo del c/c ordinario intrattenuta con la BCC di San Marzano di S.G., filiale di Grottaglie.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza economica e temporale.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	19	19

I risconti attivi si riferiscono a quota dei servizi dominio web e PEC di competenza dell'anno 2018.

Oneri finanziari capitalizzati

La società non ha imputato oneri finanziari ai valori dell'attivo.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

I criteri di valutazione adottati in riferimento alle poste del passivo sono enunciati nell'ambito dei singoli punti della presente nota integrativa.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
	Incrementi		
Capitale	30.000		30.000
Altre riserve			
Varie altre riserve	-		(1)
Totale altre riserve	-		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	-	(1.384)	(1.384)
Totale patrimonio netto	30.000	(1.384)	28.615

Gli incrementi della voce Capitale riguardano le sottoscrizioni dei soci al capitale sociale in fase di costituzione della società.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti che seguono.

	Importo	Origine / natura
Capitale	30.000	CAPITALE
Altre riserve		
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	(1)	
Totale	29.999	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La società non ha iscritto riserve di fair value.

Fondi per rischi e oneri

Non sono stati effettuati accantonamenti per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La società non ha in essere rapporti di lavoro dipendente.

Debiti

Criteri di valutazioni adottati

In riferimento ai debiti si riferisce quanto segue:

I debiti di durata inferiore ai 12 mesi risultano iscritti al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	47.038	47.038	47.038
Altri debiti	847	847	847
Totale debiti	47.885	47.885	47.885

I debiti verso fornitori sono relative alle fatture ricevute da GAL COLLINE JONICHE per il ribaltamento delle spese dallo stesso sostenute, quale Ente capofila, al GAL MAGNA GRECIA, beneficiario della Misura 19.1.

I debiti verso altri si riferiscono per euro 800 aversamenti effettuati dai proponenti che non sono diventati soci (Comune di Monteiasi euro 500, RIPA Teodoro euro 150, AISA euro 150) e per euro 47 alle anticipazioni in nome e per conto della società fatte dai Sigg. Manigrasso Pierpaolo e Maranò Ciro rispettivamente di euro 33 e 14.

Si precisa che la società non ha debiti di durata residua superiore a 5 anni

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	47.038	47.038
Altri debiti	847	847
Debiti	47.885	47.885

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si precisa che la società non ha debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Alla data di chiusura dell'esercizio cui si riferisce il presente bilancio, la società non ha in essere debiti verso soci per finanziamenti.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza economica e temporale.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	3.386	3.386
Totale ratei e risconti passivi	3.386	3.386

La voce "Risconti passivi" iscritta per € 3.386 è riferita alla quota di contributo sottomisura 19.1 già descritto alla voce "Immobilizzazioni immateriali", trattato in conto impianti, di competenza futura al netto della quota di competenza del periodo in esame corrispondente ad euro 677 allocata tra gli "altri ricavi e proventi" del conto economico.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Principi adottati nella contabilizzazione

I ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e competenza, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, nel rispetto, ove richiesto, del principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Valore della produzione

Nel valore della produzioni è iscritto esclusivamnte il contributo deliberato dalla Regione Puglia sulle spese rendicontate per l'anno 2017 a valere sulla sottomisura 19.1. Si precisa che la delibera è del mese di febbraio 2018.

Costi della produzione

Tra i costi della produzioni sono iscritti essenzialmente le spese sostenute per la sottomisura 19.1, di cui euro 47.038 per ribaltamento costi sostenuti da GAL COLLINE JONICHE.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari iscritti in bilancio sono riferiti agli interessi attivi maturati nell'esercizio sui numeri creditori del c/c bancario.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono stati iscritti proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

L'importo indicato alla voce C17 del Conto Economico è relativo ad oneri finanziari sul c/c bancario.

	Interessi e altri oneri finanziari	
Altri		31
Totale		31

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono stati iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Non sono stati iscritti costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Determinazione imposte

Non sono determinate imposte dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

La società non ha avuto dipendenti nel corso dell'esercizio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha erogato anticipazioni né ha concesso crediti ad amministratori e sindaci. La società non ha assunto in impegni per conti di amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società non ha erogato compensi al revisore legale o società di revisione.

Categorie di azioni emesse dalla società

La Società non rientra nella casistica suindicata.

Titoli emessi dalla società

La Società non rientra nella casistica suindicata.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dalla Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del comma 6 dell'art. 2435 - bis del c.c. si precisa che la nostra società non ha concluso operazioni con parti correlate per importi rilevanti e a non normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice civile, si precisa che non vi sono accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non sono esposti nello stato patrimoniale e che possono esporre la società a rischi o benefici significativi.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura di esercizio non sono avvenuti fatti di particolare rilievo che meritino di essere segnalati.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Soggezione all'altrui controllo

La società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento. Attività di direzione e controllo di cui agli artt. 2497-sexies 2497-septies.

Azioni proprie e di società controllanti

La società ha redatto il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c. ed è esonerata dalla relazione della gestione rispondendo alle informazioni richieste dai n. 3 e 4 dell'art. 2428 c.c.:

Azioni proprie, azioni o quote di società controllanti possedute e loro movimentazione

La società non ha in portafoglio né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori soci, il bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione evidenzia una perdita di € 1.384 che Vi proponiamo di riportare al nuovo esercizio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Considerazioni conclusive

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il/la sottoscritto Dott. Fasano Vincenzo, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il Professionista

[Fasano Vincenzo]

LINEE GUIDA

DIPARTIMENTO DEL TESORO – CORTE DEI CONTI

Revisione periodica
delle partecipazioni pubbliche
Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016

Censimento annuale
delle partecipazioni pubbliche
Art. 17 D.L. n. 90/2014

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	3
2. PERIMETRO SOGGETTIVO.....	4
2.1 Enti assoggettati al TUSP ed enti esclusi.....	4
3. PERIMETRO OGGETTIVO	5
3.1 Partecipazioni oggetto della razionalizzazione periodica	5
4. APPROFONDIMENTI TECNICI.....	6
4.1 Il fatturato.....	6
4.2 Società a controllo pubblico	7
4.3 Società in fase di quotazione	8
4.4 Compatibilità tra legge regionale e legge statale	9
4.5 Modalità di trasmissione dei provvedimenti di razionalizzazione alla Struttura di monitoraggio	9
5. ACQUISIZIONE DEI DATI AI FINI DEL CENSIMENTO ANNUALE E DELLA REVISIONE PERIODICA.....	11
6. ATTUAZIONE DEI PIANI DI REVISIONE STRAORDINARIA	13
6.1 Informazioni relative all’attuazione delle misure di razionalizzazione previste dalla revisione straordinaria ai sensi dell’art. 24 del TUSP.....	13
6.2 Provvedimento di razionalizzazione	13
ALLEGATO 1 - SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI	14
ALLEGATO 2 – SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELLE AMMINISTRAZIONI PRESSO ORGANI DI GOVERNO, SOCIETA’ ED ENTI.....	24
ALLEGATO 3 – ESEMPIO DI FORMATO DEL PROVVEDIMENTO	28

1. INTRODUZIONE

In base all'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, doveva essere comunicato al MEF, entro il 31 ottobre 2017 (scadenza poi differita al 10 novembre 2017), esclusivamente secondo le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, vale a dire tramite l'applicativo *Partecipazioni* del Portale Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it/>.

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

A tale obbligo sono tenute le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del TUSP).

Con il presente documento, alla luce dell'attività svolta dalla Struttura e dei quesiti specifici posti dagli enti pubblici che hanno effettuato la revisione straordinaria delle proprie partecipazioni, si forniscono alle amministrazioni interessate le **linee guida per la redazione del provvedimento da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP**.

Tali linee guida contengono, altresì, chiarimenti concernenti i dati da comunicare per il censimento annuale delle partecipazioni di cui all'art. 17 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (capitolo 5) nonché ulteriori specifiche relative all'attuazione dei piani di revisione straordinaria di cui all'art. 24 del TUSP (capitolo 6).

Si rammenta che, a seguito della sottoscrizione del protocollo di intesa, nel maggio 2016, tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Corte dei conti, le informazioni raccolte dal Dipartimento del tesoro sono utilizzate anche dalla Corte dei conti per le proprie attività istituzionali di referto e di controllo.

2. PERIMETRO SOGGETTIVO

2.1 Enti assoggettati al TUSP ed enti esclusi

Le amministrazioni tenute alla comunicazione dei piani di razionalizzazione periodica sono quelle indicate nell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nonché i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale.

In particolare, l'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 2001, stabilisce che: *“Per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. Fino alla revisione organica della disciplina di settore, le disposizioni di cui al presente decreto continuano ad applicarsi anche al CONI”*.

Con riferimento ai consorzi costituiti tra Comuni, si specifica quanto segue.

I **consorzi tra Comuni**, che non rivestono forma societaria, rientrano nel perimetro soggettivo del TUSP e, pertanto, sono tenuti ad adottare i piani di razionalizzazione periodica delle partecipazioni da essi detenute. Non sono oggetto di razionalizzazione le partecipazioni degli enti comunali in detti consorzi.

3. PERIMETRO OGGETTIVO

3.1 Partecipazioni oggetto della razionalizzazione periodica

Come delineato all'articolo 1, comma 1, del TUSP, le disposizioni dello stesso TUSP si applicano avendo riguardo alle **partecipazioni** detenute dalle amministrazioni in **società a totale o parziale partecipazione pubblica**, sia **diretta che indiretta** (c.d. perimetro oggettivo).

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f), dello stesso TUSP, per "partecipazione" si deve intendere *"la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi"*.

Una società si considera:

- **partecipata direttamente**, quando l'amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società;
- **partecipata indirettamente**, quando la partecipazione è detenuta dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo da parte di una singola amministrazione o di più pubbliche amministrazioni congiuntamente.

Pertanto, rientrano fra le "partecipazioni indirette" soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione tramite una società o un organismo controllati dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute in una società o in un organismo controllati congiuntamente da più Pubbliche Amministrazioni (controllo congiunto).

Con riferimento a quest'ultimo caso, in considerazione del fatto che la "tramite" è controllata da più enti, ai fini dell'analisi della partecipazione e dell'eventuale individuazione delle misure di razionalizzazione da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP, le Amministrazioni che controllano la società "tramite" sono invitate a utilizzare opportune modalità di coordinamento (tra queste, ad esempio, la conferenza di servizi) per determinare una linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione da adottare, da rendere nota agli organi societari

Si precisa, inoltre, che la nozione di organismo "tramite" non comprende gli enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP ai sensi del menzionato articolo 2, comma 1, lett. a), come i consorzi di cui all'art. 31 del TUEL e le aziende speciali di cui all'art. 114 del TUEL che dovranno procedere ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute.

4. APPROFONDIMENTI TECNICI

4.1 Il fatturato

L'art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP, stabilisce che le amministrazioni pubbliche devono adottare **misure di razionalizzazione per le partecipazioni detenute in società** che, nel triennio precedente, hanno conseguito un **fatturato medio non superiore a un milione di euro**. Ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies, del TUSP, detta soglia è ridotta a cinquecentomila euro fino all'adozione dei piani di razionalizzazione riferiti al 31 dicembre 2019.

Nell'applicazione di tale norma si deve fare riferimento al **bilancio individuale di ciascuna società partecipata** con specifico riferimento all'**area ordinaria della gestione aziendale**, al fine di individuare la misura della "dimensione economica" dell'impresa.

Pertanto, al fine di consentire l'omogenea applicazione del citato articolo 20, comma 2, lett. d), del TUSP, si riportano, nella tabella sottostante, le modalità di calcolo del fatturato, definite con riferimento alle singole voci del conto economico ritenute rilevanti per ciascuna attività considerata.

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ	VOCI DI CONTO ECONOMICO "RILEVANTI"
Attività produttive di beni e servizi	Conto economico ex art. 2425 del codice civile: <ul style="list-style-type: none">• Voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni"+<ul style="list-style-type: none">• Voce A5) "Altri ricavi e proventi"¹
Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quella creditizia e finanziaria (Holding)	Conto economico ex art. 2425 del codice civile: <ul style="list-style-type: none">• Voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni"+<ul style="list-style-type: none">• Voce A5) "Altri ricavi e proventi"¹+<ul style="list-style-type: none">• Voce C15) "Proventi da partecipazioni"+<ul style="list-style-type: none">• Voce C16) "Altri proventi finanziari"+<ul style="list-style-type: none">• Voce C17bis) "Utili e perdite su cambi"+<ul style="list-style-type: none">• Voce D) "Rettifiche di valore di attività finanziarie"18) Rivalutazioni<ul style="list-style-type: none">a) di partecipazioni

¹ Qualora in tale voce siano inclusi i contributi in conto esercizio, nel provvedimento occorrerà fornire adeguata illustrazione della natura di tali poste e le motivazioni giuridiche alla base dell'inclusione.

Attività finanziarie	<p>Conto economico in accordo con quanto previsto dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992 e dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005:</p> <p>Ricavi:</p> <p style="text-align: center;"><i>Interessi attivi e proventi assimilati</i></p> <p style="text-align: center;">+</p> <p style="text-align: center;"><i>Commissioni attive</i></p>
Attività assicurative	<p>Conto economico in accordo con il Regolamento ISVAP n. 22 del 04 aprile 2008:</p> <p>I. Conto Tecnico dei rami danni</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione <li style="text-align: center;">+ • 3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione <li style="text-align: center;">+ <p>II. Conto tecnico dei rami vita</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione <li style="text-align: center;">+ • 4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione
Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)	<p>Conto economico ex art. 2425 del codice civile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" <li style="text-align: center;">+ • Voce A5) "Altri ricavi e proventi"

4.2 Società a controllo pubblico

La nozione di "società a controllo pubblico" risulta dal combinato disposto delle lettere b) ed m) del comma 1 dell'articolo 2 del TUSP.

Sulla corretta individuazione di tale nozione, si richiamano le indicazioni contenute nell'orientamento concernente "la nozione di "società a controllo pubblico" di cui all'articolo 2, comma 1, lett. m), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175" pubblicato lo scorso 15 febbraio 2018 sul sito istituzionale del Dipartimento del tesoro www.dt.mef.gov.it.

In via esemplificativa, la fattispecie della "società a controllo pubblico" ricorre nelle seguenti ipotesi:

Controllo solitario:

1. controllo solitario - il socio dispone della maggioranza assoluta dei voti in assemblea ordinaria;
2. controllo solitario - il socio dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
3. controllo solitario - il socio esercita il controllo grazie a vincoli contrattuali con la società.

Controllo congiunto:

1. controllo congiunto - una pluralità di soci esercita il controllo per effetto di norme di legge, di norme statutarie o di patti parasociali;
2. controllo congiunto - una pluralità di soci dispone della maggioranza assoluta dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed esercita il controllo, anche tramite comportamenti concludenti;
3. controllo congiunto - una pluralità di soci dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, anche tramite comportamenti concludenti;
4. controllo congiunto - una pluralità di soci esercita il controllo grazie a vincoli contrattuali con la società.

4.3 Società in fase di quotazione

L'art. 2, comma 1, lett. p), del TUSP, considera quotate: *“p) ... le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati²; le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati”*.

A tali società, per espressa previsione dell'art. 1, comma 5, del TUSP, si applicano le disposizioni ivi indicate **“solo se espressamente previsto”**; così pure tali disposizioni si applicano, solo se espressamente previsto, anche alle società partecipate da società quotate.

Tuttavia, se le società partecipate dalla società “tramite” quotata sono controllate o partecipate da Amministrazioni pubbliche, a tali società si applicano comunque le disposizioni del TUSP.

Se una società ha avviato la procedura di quotazione di strumenti finanziari diversi dalle azioni a partire dal 23 settembre 2016 in poi, non può essere considerata una società quotata ai sensi del TUSP e non potrà essere considerata una società quotata neanche se la procedura di quotazione si concludesse positivamente.

Parimenti, non può essere considerata quotata la società che, pur avendo adottato entro la data del 30 giugno 2016 atti volti all'emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati, non ha concluso il procedimento di quotazione entro il 23 settembre 2017.

² Sulla nozione di “mercato regolamentato”, si richiama il contenuto dell'orientamento concernente *“la nozione di mercato regolamentato contenuta nella definizione di “società quotate” di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175”*, pubblicato lo scorso 22 giugno 2018 sul sito istituzionale del Dipartimento del tesoro www.dt.mef.gov.it.

Inoltre, se una società ha emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati, la società cesserà di essere considerata “quotata” dal momento della scadenza dei predetti strumenti finanziari.

Infine, l’art. 26, comma 4, del TUSP stabilisce che se entro il 23 marzo 2018 la società interessata ha deliberato la quotazione delle proprie azioni in mercati regolamentati con provvedimento comunicato alla Corte dei conti e ha presentato domanda di ammissione alla quotazione, godrà del regime applicabile alle società quotate, se il procedimento di quotazione si è concluso.

4.4 Compatibilità tra legge regionale e legge statale

In forza del criterio di riparto di competenze tra Stato, Regioni ed enti locali sancito nell’articolo 117 della Costituzione, le disposizioni contenute nel TUSP si applicano anche alle Regioni a statuto ordinario e agli enti locali.

Peraltro, sulle disposizioni contenute nel decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, di integrazione e correzione del TUSP, è stata acquisita, nella Conferenza unificata del 16 marzo 2017, l’intesa tra Stato, Regioni ed enti locali al fine di sanare il *deficit* partecipativo rilevato dalla Corte Costituzionale nella sentenza 25 novembre 2016, n. 251.

Quanto all’applicabilità delle norme del TUSP alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano, l’articolo 23 del TUSP, rubricato “*Clausola di salvaguardia*”, testualmente dispone: “*Le disposizioni del presente decreto si applicano nelle Regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.*”.

Pertanto, le disposizioni del TUSP, adottate con atto avente forza di legge ordinaria, si applicano nelle Regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano solo se contengono una disciplina compatibile con quella eventualmente prevista, per la medesima materia, dai loro statuti, adottati con legge costituzionale, e dalle relative norme di attuazione.

4.5 Modalità di trasmissione dei provvedimenti di razionalizzazione alla Struttura di monitoraggio

Le amministrazioni sono tenute a comunicare alla Struttura di monitoraggio gli elementi contenuti nel provvedimento approvato ai sensi dell’art. 20 del TUSP; tale comunicazione deve essere effettuata **esclusivamente** attraverso l’applicativo *Partecipazioni* del Portale Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it>

In particolare, l’adempimento prevede:

- la comunicazione in formato elaborabile delle informazioni relative a ciascuna partecipazione e alla relativa società partecipata, richieste dalla Struttura per rappresentare, in maniera standardizzata ed omogenea, l'analisi effettuata e le misure di razionalizzazione eventualmente adottate;
- l'invio telematico del provvedimento adottato, da effettuarsi anche nel caso in cui l'Amministrazione non detenga partecipazioni in società ricadenti nel perimetro oggettivo del TUSP. Il documento deve essere completo, inclusi gli eventuali allegati;
- la validazione della trasmissione dei dati e del provvedimento.

A seguito della validazione, l'Amministrazione riceverà un messaggio di posta elettronica di notifica dell'avvenuta trasmissione, con l'indicazione del numero di protocollo assegnato dal Dipartimento del tesoro al provvedimento caricato nell'applicativo.

Si sottolinea che solo al termine della procedura di validazione e trasmissione mediante l'applicativo *Partecipazioni*, l'Amministrazione sarà considerata adempiente agli obblighi di comunicazione nei confronti della Struttura di monitoraggio (art. 20, comma 3, del TUSP).

Si evidenzia che rientra nella responsabilità dell'Amministrazione dichiarante verificare accuratamente, prima di procedere con la validazione e trasmissione, la correttezza dei dati inseriti a sistema e la loro coerenza con il contenuto del provvedimento adottato, nonché il corretto caricamento della parte documentale. Una volta effettuata la validazione, le informazioni inserite e il provvedimento caricato non sono più modificabili.

Per completezza, si rammenta che l'Amministrazione è tenuta a trasmettere i provvedimenti di cui all'art. 20 del TUSP anche alla Sezione competente della Corte dei conti.

5. ACQUISIZIONE DEI DATI AI FINI DEL CENSIMENTO ANNUALE E DELLA REVISIONE PERIODICA

Con riferimento alle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2017, gli adempimenti a carico delle Amministrazioni previsti dall'art. 20 del D. Lgs. n.175/2016 (TUSP) in materia di *razionalizzazione periodica* si integreranno con quelli stabiliti dall'art. 17 del D.L. n. 90 del 2014 per la rilevazione annuale delle *partecipazioni e dei rappresentanti* condotta dal Dipartimento del tesoro e condivisa con la Corte dei conti.

Pertanto, attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> saranno acquisiti sia i dati relativi alla razionalizzazione periodica (informazioni in formato elaborabile contenute nei provvedimenti, nonché il documento approvato) sia i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti nominati negli organi di governo delle società ed enti.

Rimandando per le istruzioni di dettaglio ai documenti di supporto per la comunicazione dei dati, che saranno resi disponibili all'avvio della rilevazione, si forniscono di seguito le principali indicazioni sulle partecipazioni oggetto di comunicazione e sulle informazioni che saranno richieste. L'applicativo, che sarà rinnovato per consentire una più agevole comunicazione delle partecipazioni indirette, come di consueto, non richiederà l'inserimento dei dati acquisiti da registri ufficiali (InfoCamere, Punto fisco, Consob) o già inseriti dall'utente che ha censito la partecipata per primo. Per i soggetti non tenuti alla razionalizzazione periodica (ossia non ricompresi tra le amministrazioni pubbliche, come definite dall'art. 2, comma 1, lett.a), del TUSP), inoltre, l'applicativo non richiederà la compilazione delle "sezioni" relative alla verifica del rispetto del TUSP.

In particolare, a seguito della "unificazione" dei due adempimenti, saranno oggetto di comunicazione:

1. tutte le partecipazioni dirette detenute in società ed enti, in maniera del tutto analoga ai precedenti censimenti annuali condotti dal Dipartimento del tesoro;
2. tutte le partecipazioni indirette di primo livello detenute in società per il tramite di società o di organismi. Non sono considerati "organismi tramite" i soggetti che rientrano nel perimetro soggettivo del TUSP, come - a titolo esemplificativo - i consorzi e le aziende speciali di cui, rispettivamente all'art. 31 e all'art. 114 del TUUEL, le associazioni, gli enti pubblici economici, gli enti pubblici non economici. A differenza dei precedenti censimenti, pertanto, non devono essere comunicate le partecipazioni detenute indirettamente attraverso enti rientranti nel perimetro soggettivo del TUSP, dal momento che spetterà a detti enti l'onere di censirle e di sottoporle a revisione periodica;
3. tutte le partecipazioni indirette di livello superiore al primo detenute in società per il tramite di società controllate o di organismi controllati dall'amministrazione.

Con riferimento alle società e agli enti censiti, come per le passate rilevazioni annuali del Dipartimento del tesoro, saranno richiesti dati relativi all'anagrafica e al bilancio, informazioni sui

servizi svolti in favore dell'amministrazione e sui flussi finanziari iscritti nel bilancio dell'amministrazione derivanti dal rapporto di partecipazione.

Le amministrazioni saranno tenute, inoltre, a comunicare le informazioni relative ai propri rappresentanti in organi di governo di società e di enti, partecipati o meno.

Con riferimento alle partecipazioni nelle società che rientrano nel perimetro oggettivo del TUSP, dovranno essere comunicate anche le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio nonché l'esito della revisione periodica indicato nel provvedimento adottato ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

In allegato al presente documento, sono disponibili le schede, in formato elaborabile, che sintetizzano le informazioni richieste per:

- il censimento annuale delle partecipazioni detenute dalle amministrazioni (**Allegato 1 - Scheda Partecipazioni**);
- la rilevazione dei rappresentanti delle amministrazioni presso organi di governo di società ed enti partecipati e non partecipati (**Allegato 2 - Scheda Rappresentanti**);
- la razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20 del TUSP) (**All'interno dell'Allegato 3 – Esempio di Formato del Provvedimento**).

All'interno delle schede, per i campi in cui è prevista la scelta di un'opzione sono stati predisposti gli stessi valori dei menu a tendina presenti nell'applicativo *Partecipazioni* del Portale Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> (si veda figura sotto riportata). In tal caso, per la compilazione del file, bisogna cliccare sulla cella e selezionare la voce appropriata.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	
Denominazione	
Anno di costituzione della società	
Forma giuridica	<div style="border: 1px solid gray; padding: 2px;"> <small>È Forma giuridica</small> Scegliere un elemento. ▾ </div>
Tipo di fondazione	Società per azioni
Altra forma giuridica	Società in accomandita per azioni
Stato della società	Società a responsabilità limitata
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	Società consortile per azioni
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	Società consortile a responsabilità limitata
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	Società cooperativa
	Società in accomandita semplice
	Società in nome collettivo
	Società semplice
	Società estera
	Associazione
	Azienda speciale
	Consorzio
	Ente pubblico
	Fondazione
	Istituzione
	Altra forma giuridica rientrante nel TUSP
	Altra forma giuridica NON rientrante nel TUSP

6. ATTUAZIONE DEI PIANI DI REVISIONE STRAORDINARIA

6.1 Informazioni relative all'attuazione delle misure di razionalizzazione previste dalla revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24 del TUSP

L'articolo 24, comma 1, del TUSP, ha chiamato ciascuna amministrazione pubblica ad effettuare con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20, commi 1 e 2, del TUSP.

In relazione a tale ricognizione, il successivo comma 4 dell'art. 24 del TUSP dispone che l'alienazione delle partecipazioni, individuate nel provvedimento, debba avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione straordinaria.

A tal proposito, la Struttura di monitoraggio ha richiesto alle Amministrazioni che hanno previsto - nei piani di revisione straordinaria - l'alienazione di partecipazioni o il recesso dalle società partecipate, di comunicare, mediante una nuova funzionalità presente all'interno dell'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro, le informazioni relative allo stato di attuazione delle relative procedure.

6.2 Provvedimento di razionalizzazione

L'articolo 20 del TUSP dispone che ai fini della revisione periodica cui le amministrazioni sono chiamate ad ottemperare annualmente, le stesse devono effettuare con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette, predisponendo, qualora ricorrano i presupposti previsti dal successivo comma 2 dello stesso articolo, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'organo dell'ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta. Per gli enti locali è da intendersi che il provvedimento deve essere approvato con delibera consiliare.

Il provvedimento deve anche contenere una descrizione delle attività compiute dall'ente in attuazione del provvedimento di revisione straordinaria adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP.

Al fine di facilitare la redazione del provvedimento si riporta in allegato uno schema che può essere utilizzato come supporto per la stesura (**Allegato 3 – Esempio di formato del Provvedimento**).

ALLEGATO 1 - SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	
Denominazione	
Anno di costituzione della società	
Forma giuridica	Scegliere un elemento.
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	Scegliere un elemento.
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	

⁽¹⁾ Compilare il campo "Anno di inizio della procedura" solo se nel campo "Stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva".

⁽²⁾ Le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati nell'applicativo sono individuate mediante elenchi ufficiali.

NOME DEL CAMPO	
Stato	Scegliere un elemento.
Provincia	
Comune	
CAP *	
Indirizzo *	
Telefono *	
FAX *	
Email *	

* campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	
Peso indicativo dell'attività %	
Attività 2 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

*campo con compilazione facoltativa

AFFIDAMENTI

ATTENZIONE: La sezione deve essere compilata solamente se la partecipata svolge uno o più servizi nei confronti dell'Amministrazione dichiarante

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Settore	
Ente Affidante	Scegliere un elemento.
Modalità affidamento	Scegliere un elemento.
Importo impegnato nell'anno oggetto di rilevazione (importo annuale di competenza)	

DATI SINTETICI DI BILANCIO DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Numero medio di dipendenti	
Approvazione bilancio 2017	Scegliere un elemento.
Tipologia di contabilità	Scegliere un elemento.
Tipologia di schema di bilancio ⁽³⁾	Scegliere un elemento.

⁽³⁾ Compilare il campo "Tipologia di schema di bilancio" solo se nel campo precedente è stato selezionato "Contabilità economico-patrimoniale".

Compilare l'appropriata sotto-sezione in base alla tipologia di contabilità adottata ("*Contabilità economico patrimoniale*" o "*Contabilità finanziaria*").

Se lo schema di bilancio adottato è di tipo "*Bancario-assicurativo*" la sezione **non deve essere compilata** (né per il bilancio di esercizio né per quello consolidato).

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione della sezione dati di bilancio (d'esercizio e consolidato) solo nel caso in cui la società non depositi presso il Registro Imprese il bilancio d'esercizio 2017 in formato elaborabile secondo lo standard XBRL.

Contabilità economico-patrimoniale – bilancio d'esercizio

Se la Tipologia di schema di bilancio adottata è "Codice Civile ex art.2424 e seguenti", compilare **tutti i campi** della sotto-sezione.

Se la Tipologia di schema di bilancio adottata è "Principi contabili internazionali (IAS-IFRS)" compilare **tutti i campi esclusi quelli contrassegnati dall'icona ^(x)**.

NOME DEL CAMPO	
B) I-Immobilizzazioni immateriali ^(x)	
B) II-Immobilizzazioni materiali ^(x)	
B) III-Immobilizzazioni finanziarie ^(x)	
Totale Immobilizzazioni (B)	
C) II-Crediti (valore totale)	
Totale Attivo	
A) I Capitale / Fondo di dotazione	
A) Totale Riserve (II-VII) / Totale Riserve	
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	
A) IX Utili (perdite) esercizio	
Patrimonio Netto	
D) – Debiti (valore totale)	
Totale passivo	
A. Valore della produzione/Totale Ricavi	
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / Ricavi	
A5) Altri Ricavi e Proventi	
di cui "Contributi in conto esercizio"	
B. Costi della produzione /Totale costi	
B.9 Costi del personale / Costo del lavoro	

Contabilità economico-patrimoniale – bilancio consolidato

Se la Tipologia di schema di bilancio adottata è “Codice Civile ex art.2424 e seguenti”, compilare **tutti i campi** della sotto-sezione.

Se la Tipologia di schema di bilancio adottata è “Principi contabili internazionali (IAS-IFRS)” compilare **tutti i campi esclusi quelli contrassegnati dall'icona ^(x)**.

NOME DEL CAMPO	
B) I-Immobilizzazioni immateriali ^(x)	
B) II-Immobilizzazioni materiali ^(x)	
B) III-Immobilizzazioni finanziarie ^(x)	
Totale Immobilizzazioni (B)	
C) II-Crediti (valore totale)	
Totale Attivo	
A) I Capitale / Fondo di dotazione	
A) Totale Riserve (II-VII) / Totale Riserve	
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	
A) IX Utili (perdite) esercizio	
Patrimonio Netto	
Capitale e riserve di terzi	
Utile (perdita) di esercizio di terzi	
Totale Patrimonio Netto di terzi	
Totale Patrimonio Netto consolidato	
D) – Debiti (valore totale)	
Totale passivo	
A. Valore della produzione / Totale Ricavi	

NOME DEL CAMPO	
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni / Ricavi	
A5) Altri ricavi e proventi	
di cui "Contributi in conto esercizio"	
B. Costi della produzione / Totale costi	
B.9 Costi del personale / Costo del lavoro	

Contabilità finanziaria

ATTENZIONE: La sezione deve essere compilata solamente se la Partecipata adotta una contabilità finanziaria.

NOME DEL CAMPO	
Capitale o fondo di dotazione	
Avanzo/Disavanzo di esercizio	
Patrimonio netto	
Totale Entrate	
Totale Uscite	
Costi del Personale	

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Scegliere un elemento.
Quota diretta ⁽⁴⁾	
Codice Fiscale Tramite ⁽⁵⁾	
Denominazione Tramite ⁽⁵⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella partecipata ⁽⁶⁾	

⁽⁴⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella partecipata.

⁽⁵⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la partecipata è detenuta indirettamente dall'Amministrazione.

⁽⁶⁾ Inserire la quota di partecipazione che la tramite detiene nella partecipata.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

ATTENZIONE: compilare il campo "*Tipo di controllo*" se la partecipata è una Società, il campo "*Tipo di controllo (organismo)*" se la partecipata è un organismo. Non sono considerati "organismi" – a titolo esemplificativo - i soggetti che rientrano nel perimetro soggettivo del TUSP, come i consorzi e le aziende speciali di cui, rispettivamente all'art. 31 e all'art. 114 del TUEL, le associazioni, gli enti pubblici economici, gli enti pubblici non economici.

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	Scegliere un elemento.
Tipo di controllo (organismo)	Scegliere un elemento.

DATI CONTABILI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE

ATTENZIONE: La sezione deve essere compilata se l'Amministrazione detiene una quota di partecipazione diretta o indiretta nella società.

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE		
L'Amministrazione ha oneri per contratti di servizio nei confronti della partecipata?	Scegliere un elemento.		
	IMPEGNI	PAGAMENTI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
Oneri per contratti di servizio ⁽⁷⁾			
L'Amministrazione ha altri oneri o spese (diversi da quelli per contratti di servizio) nei confronti della partecipata?	Scegliere un elemento.		
	IMPEGNI	PAGAMENTI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
Oneri per trasferimenti in conto capitale ⁽⁷⁾			
Oneri per trasferimenti in conto esercizio ⁽⁷⁾			
Oneri per copertura di disavanzi o perdite ⁽⁷⁾			
Oneri per acquisizione di quote societarie ⁽⁷⁾			
Oneri per aumento di capitale (non ai fini di ripiano perdite) ⁽⁷⁾			
Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione ⁽⁷⁾			
Oneri per garanzie fideiussioni, lettere patronage, altre forme ⁽⁷⁾			
Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse ⁽⁷⁾			
Altre spese verso organismi partecipati ⁽⁷⁾			

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE		
Totale oneri ⁽⁷⁾			
L'Amministrazione riceve dividendi e/o altre entrate dalla partecipata?	Scegliere un elemento.		
	ACCERTATI	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	RISCOSSIONI C/RESIDUI
Dividendi/utili distribuiti dalla Partecipata all'Amministrazione ⁽⁷⁾			
Entrate per cessione quote ⁽⁷⁾			
Altre entrate da organismi partecipati ⁽⁷⁾			
Totale entrate ⁽⁷⁾			
Crediti nei confronti della partecipata ⁽⁸⁾			
Debiti nei confronti della partecipata ⁽⁸⁾			
Accantonamenti al fondo perdite società partecipate			
Importo totale delle garanzie prestate (fidejussioni, lettere patronage, altre forme) al 31/12⁽⁹⁾			

⁽⁷⁾ Compilare il campo se l'Amministrazione ha risposto "sì" alla domanda precedente.

⁽⁸⁾ Indicare la somma dei residui in Conto Competenza e in Conto Residui.

⁽⁹⁾ Indicare l'importo delle garanzie in essere al 31/12 (comprese quelle accese nell'esercizio).

ALLEGATO 2 – SCHEDA PER LA RILEVAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELLE AMMINISTRAZIONI PRESSO ORGANI DI GOVERNO, SOCIETA' ED ENTI

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	
Denominazione	
Anno di costituzione della società	
Forma giuridica	Scegliere un elemento.
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	Scegliere un elemento.
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	

⁽¹⁾ Compilare il campo "Anno di inizio della procedura" solo se nel campo "Stato della società" è stato selezionato un elemento diverso da "La società è attiva".

⁽²⁾ Le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati nell'applicativo sono individuate mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Scegliere un elemento.
Provincia	
Comune	
CAP *	

NOME DEL CAMPO	
Indirizzo *	
Telefono *	
FAX *	
Email *	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	
Peso indicativo dell'attività %	
Attività 2 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

*campo con compilazione facoltativa

RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE NEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA PARTECIPATA

ATTENZIONE: Compilare una scheda per ogni rappresentante dell'Amministrazione nominato negli organi di governo della società o dell'ente.

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Codice fiscale del rappresentante	
Nome [del rappresentante]	
Cognome [del rappresentante]	
Sesso [del rappresentante]	Scegliere un elemento.
Data di nascita [del rappresentante]	
Nazione di nascita [del rappresentante]	
Provincia di nascita del rappresentante	
Comune di nascita [del rappresentante]	
Il rappresentante è dipendente dell'Amministrazione	Scegliere un elemento.
Incarico	Scegliere un elemento.
Data di inizio dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è iniziato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	
Data di fine dell'incarico <i>(compilare solo se l'incarico è terminato nell'anno di riferimento della rilevazione)</i>	
Incarico gratuito/con compenso	Scegliere un elemento.

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Compenso complessivo spettante nell'anno ⁽³⁾	
Compenso girato all'Amministrazione ⁽³⁾	Scegliere un elemento.
Sono previsti gettoni di presenza?	Scegliere un elemento.
Importo complessivo dei gettoni di presenza maturati nell'anno ⁽⁴⁾	

⁽³⁾ Compilare se è stato indicato che l'incarico prevede un compenso.

⁽⁴⁾ Compilare se nel campo "Sono previsti gettoni di presenza?" è stato selezionato "sì".

ALLEGATO 3 – ESEMPIO DI FORMATO DEL PROVVEDIMENTO

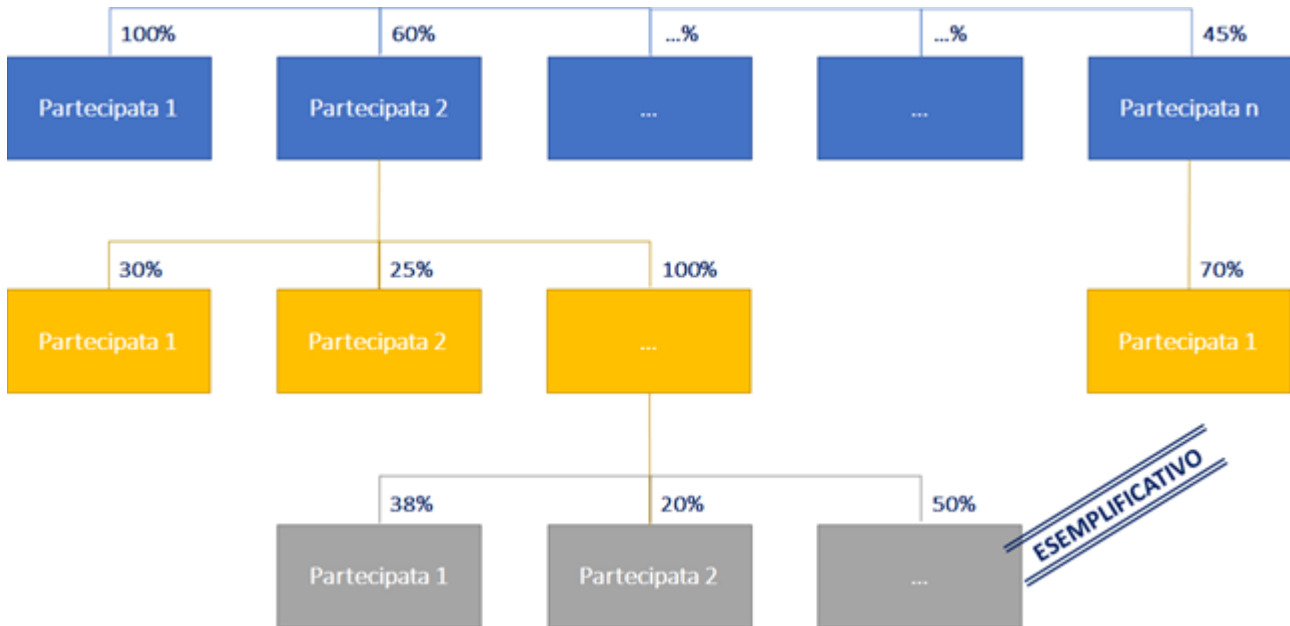
Il presente documento definisce:

- 1) il formato del provvedimento di razionalizzazione periodica adottato ai sensi dell'art.20, comma 1, del TUSP, che le pubbliche amministrazioni possono utilizzare per rendere il citato provvedimento completo e di agevole comprensione;
- 2) lo standard del *set* di informazioni riferibili alla singola società oggetto di analisi nel quadro degli adempimenti previsti dal TUSP.

Formato del provvedimento di razionalizzazione periodica

1. Introduzione

Nella parte introduttiva del provvedimento, si invitano le Amministrazioni a riportare la rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente e indirettamente (di cui si riporta un esempio).



2. Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente

In questa sezione si suggerisce di riportare una tabella riepilogativa di tutte le **partecipazioni detenute direttamente** e tabelle riepilogative delle **partecipazioni detenute indirettamente attraverso ciascuna tramite** (si vedano le tabelle riportate di seguito a titolo esemplificativo).

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Partecipata 1	CF1			
Partecipata 2	CF2			
...	...			
...	...			
...	...			
Partecipata n	...			

Partecipazioni indirette detenute attraverso: *(specificare la "tramite")*.

Ripetere la tabella per ciascuna "tramite".

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Partecipata 1	CF1			
Partecipata 2	CF2			
...	...			
...	...			
...	...			
Partecipata n	...			

3. Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni

Per ognuna delle partecipazioni inserite nelle tabelle riportate nel paragrafo precedente, si invita a compilare la seguente scheda di dettaglio.

1 Nome Partecipata 1 – CF Partecipata 1

Scheda di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	
Denominazione	
Anno di costituzione della società	
Forma giuridica	Scegliere un elemento.
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato della società	Scegliere un elemento.
Anno di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	

NOME DEL CAMPO	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	

⁽¹⁾ Compilare il campo “Anno di inizio della procedura” solo se nel campo “Stato della società” è stato selezionato un elemento diverso da “La società è attiva”.

⁽²⁾ Le società emittenti azioni o strumenti finanziari in mercati regolamentati nell’applicativo sono individuate mediante elenchi ufficiali.

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento allo “**Stato della società**”, spiegare i motivi delle eventuali situazioni di inattività o sospensione, ovvero chiarire lo stato della procedura di liquidazione e la relativa data di presumibile conclusione;
- con riferimento alle “**Società con azioni quotate in mercati regolamentati**”, indicare il mercato in cui le azioni della società sono quotate;
- con riferimento alla “**Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati**”, descrivere gli strumenti e indicare il mercato in cui sono quotati.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Stato	Scegliere un elemento.
Provincia	
Comune	
CAP *	
Indirizzo *	
Telefono *	
FAX *	
Email *	

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	
Attività 1	
Peso indicativo dell'attività %	
Attività 2 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 3 *	
Peso indicativo dell'attività % *	
Attività 4 *	
Peso indicativo dell'attività % *	

*campo con compilazione facoltativa

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	
Società in house	Scegliere un elemento.
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	Scegliere un elemento.
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	Scegliere un elemento.

NOME DEL CAMPO	
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	Scegliere un elemento.
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato ⁽³⁾	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	Scegliere un elemento.
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

⁽³⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento a "Riferimento normativo società di diritto singolare", evidenziare le norme di diritto singolare che regolano la società e la loro vigenza anche a seguito della emanazione del TUSP.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Tipologia di attività svolta	Scegliere un elemento.
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	

NOME DEL CAMPO	Anno 2017
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione della sezione dati di bilancio per la verifica del TUSP solo nel caso in cui la società non depositi presso il Registro Imprese il bilancio d'esercizio 2017 in formato elaborabile secondo lo standard XBRL.

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015	2014	2013
Approvazione bilancio	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.	Scegliere un elemento.
Risultato d'esercizio					

ATTENZIONE: l'Ente deve compilare, esclusivamente in base alla tipologia di attività svolta dalla partecipata e indicata nel campo precedente, una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al "Numero dei dipendenti", indicarne la numerosità per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro, così come risultante dall'eventuale nota integrativa al bilancio d'esercizio; indicare il numero del personale distaccato dalla o presso la società partecipata;
- con riferimento al "Numero dei componenti dell'organo di amministrazione", indicare eventuali variazioni rispetto alla data del 31/12/2017, ovvero a data successiva; azioni di adeguamento del numero degli amministratori con riguardo all'art. 11 del TUSP;
- con riferimento ai "Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione", indicare il compenso dei singoli amministratori e eventuali rimborsi spese, gettoni di presenza, ecc.;
- con riferimento alla "Approvazione bilancio" e "Risultato d'esercizio", inserire considerazioni in merito all'andamento della gestione della società.

Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)".

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività bancarie e finanziarie".

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività assicurative".

NOME DEL CAMPO	2017	2016	2015
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Scegliere un elemento.
Quota diretta ⁽⁵⁾	
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

⁽⁵⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁶⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁷⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipo di controllo	Scegliere un elemento.

Ulteriori informazioni relative ai campi della sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento al "**Tipo di controllo**", se il controllo è indiretto indicare la "tramite" controllata/controllante; se il controllo sulla "tramite" è esercitato congiuntamente con altre amministrazioni, specificare le modalità di coordinamento tra i soci pubblici per l'esercizio del controllo.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Scegliere un elemento.
Attività svolta dalla Partecipata	Scegliere un elemento.

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Descrizione dell'attività	
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁸⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	Scegliere un elemento.
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	Scegliere un elemento.
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	Scegliere un elemento.
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5) ⁽⁹⁾	Scegliere un elemento.
Esito della ricognizione	Scegliere un elemento.
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹⁰⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹⁰⁾	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018?	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁸⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

⁽⁹⁾ Compilare il campo se per "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹⁰⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della ricognizione" è stato selezionato "Razionalizzazione".

* Campo con compilazione facoltativa

Ulteriori informazioni relative ai campi della Sezione

Nel presente riquadro:

- con riferimento all' "**Attività svolta dalla partecipata**", indicare l'attività prevalente e se essa è svolta in favore dell'ente partecipante o della collettività di riferimento; in caso contrario, indicare altre entità beneficiarie di detta attività e le ragioni della originaria acquisizione e dell'eventuale mantenimento. Se la società gestisce partecipazioni, indicare eventuali servizi resi alle o ricevuti dalle partecipate, nonché attività operative svolte dalla holding;
- con riferimento allo "**Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società**", indicare le attività oggetto di duplicazione e le altre società partecipate in esse coinvolte;
- con riferimento all' "**Esito della ricognizione**", indicare la motivazione di un esito eventualmente diverso da quello della ricognizione straordinaria;
- con riferimento alle "**Modalità (razionalizzazione)**", indicare le motivazioni di modalità eventualmente diverse da quelle della ricognizione straordinaria. Nel caso di liquidazione, indicare il termine previsto per la conclusione della relativa procedura;
- con riferimento al "**Termine previsto per la razionalizzazione**", indicare le motivazioni di un termine eventualmente diverso da quello della ricognizione straordinaria.

COMUNE DI PULSANO

PROVINCIA DI TARANTO

**Ricognizione periodica
delle partecipazioni pubbliche**

(articolo 20, comma 1 e seguenti, D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. - T.U.S.P.)

Relazione tecnica

Indice generale

1. INTRODUZIONE
2. RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE..... ..
3. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE.....
4. CONCLUSIONI.....

1. INTRODUZIONE

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un *“processo di razionalizzazione”* delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*. In adesione a tale disposto legislativo il Comune di Pulsano, con atto della giunta Comunale n. 45 del 02/04/2015 ha approvato il *“Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie”*.

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. 175 del 19.08.2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Le disposizioni di detto decreto hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In particolare, il decreto risponde alle esigenze individuate dal Parlamento ai fini del riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, attraverso i seguenti principali interventi:

- l'ambito di applicazione della disciplina, con riferimento sia all'ipotesi di costituzione della società che all'acquisto di partecipazioni in altre società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta (artt. 1,2,23 e 26);
- l'individuazione dei tipi di società e le condizioni e i limiti in cui è ammessa la partecipazione pubblica (artt. 3 e 4);
- il rafforzamento degli oneri motivazionali e degli obblighi di dismissione delle partecipazioni non ammesse (artt. 5, 20 e 24);
- la razionalizzazione delle disposizioni in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica ed acquisto di partecipazioni (artt. 7 e 8), nonché di organizzazione e gestione delle partecipazioni (artt. 6, 9, 10 e 11);
- l'introduzione di requisiti specifici per i componenti degli organi amministrativi e la definizione delle relative responsabilità (art. 11 e 12);
- definizione di specifiche disposizioni in materia di monitoraggio, controllo e controversie (artt. 13 e 15);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di crisi d'impresa e l'assoggettamento delle società a partecipazione pubblica alle disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e/o amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (art. 14);
- il riordino della disciplina degli affidamenti diretti di contratti pubblici per le società "*in house*" (art. 16);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di società a partecipazione mista pubblico-privata (art. 17);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di quotazione delle società a controllo pubblico in mercati regolamentati (art. 18);
- la razionalizzazione delle disposizioni vigenti in materia di gestione del personale (artt. 19 e 25);
- l'assoggettamento delle società partecipate agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 (art. 22);
- la razionalizzazione delle disposizioni finanziarie vigenti in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali (art. 21);
- l'attuazione di una ricognizione periodica delle società partecipate e l'eventuale adozione di piani di razionalizzazione (art. 20);
- la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche, in sede di entrata in vigore del testo unico (art. 24);
- le disposizioni di coordinamento la legislazione vigente (art. 27 e 28).

In base all'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, doveva essere comunicato al MEF, entro il 31 ottobre 2017 (scadenza poi differita al 10 novembre 2017), esclusivamente secondo le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90.

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

A tale obbligo sono tenute le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del TUSP).

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 28/09/2017 questo Comune ha provveduto ad effettuare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla predetta data, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di una amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P..

Ne è scaturito che per le partecipazioni possedute dal Comune di Pulsano nel Gal Magna Grecia S.C.A.R.L. e C.T.P. spa sussistevano le motivazioni per il mantenimento e non risultava necessario adottare un piano di razionalizzazione .

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
CTP spa	diretta	Trasporto terrestre in aree urbane e suburbane e noleggio con conducente	2,173%	Produce un servizio di interesse generale ai sensi dell'art. 4, c. 2, lettera a) del D.Lgs. 175/2016
G.A.L. Colline Ioniche S.C.A.R.L. in Liquidazione	diretta	Funzione di Gruppo di azione locale	1,67%	Gruppo di azione Locale ex art. 4 c.6 tel D.Lgs. 175/2016
G.A.L. Magna Grecia S.C.A.R.L.	diretta	Funzione di Gruppo di azione locale	1,67%	Gruppo di azione Locale ex art. 4 c.6 tel D.Lgs. 175/2016

2. RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE

L'art. 20 del T.U.S.P. "*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*" al comma 1 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al successivo comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Sempre ai sensi del comma 2, il Piano è corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. "*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*", al comma 3 si prevede che i provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, e trasmessi con le modalità definite al comma 3 medesimo. Infine il successivo comma 4 del succitato articolo prevede che in caso di adozione del piano di razionalizzazione le pubbliche amministrazioni approvino una relazione sull'attuazione del piano che evidenzii i risultati conseguiti, entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'organo dell'ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta. Per gli enti locali è da intendersi che il provvedimento deve essere approvato con delibera consiliare.

Come delineato all'articolo 1, comma 1, del TUSP, le disposizioni dello stesso TUSP si applicano avendo riguardo alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta (c.d. perimetro oggettivo).

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f), dello stesso TUSP, per "partecipazione" si deve intendere "la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi".

Una società si considera:

- partecipata direttamente, quando l'amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società;
- partecipata indirettamente, quando la partecipazione è detenuta dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo da

parte di una singola amministrazione o di più pubbliche amministrazioni congiuntamente.

Pertanto, rientrano fra le “partecipazioni indirette” soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione tramite una società o un organismo controllati dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute in una società o in un organismo controllati congiuntamente da più Pubbliche Amministrazioni (controllo congiunto).

Con riferimento a quest’ultimo caso, in considerazione del fatto che la “tramite” è controllata da più enti, ai fini dell’analisi della partecipazione e dell’eventuale individuazione delle misure di razionalizzazione da adottare ai sensi dell’art. 20 del TUSP, le Amministrazioni che controllano la società “tramite” sono invitate a utilizzare opportune modalità di coordinamento (tra queste, ad esempio, la conferenza di servizi) per determinare una linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione da adottare, da rendere nota agli organi societari

La nozione di organismo “tramite” non comprende gli enti che rientrano nell’ambito soggettivo di applicazione del TUSP ai sensi del menzionato articolo 2, comma 1, lett. a), come i consorzi di cui all’art. 31 del TUEL e le aziende speciali di cui all’art. 114 del TUEL che dovranno procedere ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute.

L’art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP, stabilisce inoltre che le amministrazioni pubbliche devono adottare misure di razionalizzazione per le partecipazioni detenute in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro. Ai sensi dell’art. 26, comma 12-quinquies, del TUSP, detta soglia è ridotta a cinquecentomila euro fino all’adozione dei piani di razionalizzazione riferiti al 31 dicembre 2019.

Nell’applicazione di tale norma si deve fare riferimento al bilancio individuale di ciascuna società partecipata con specifico riferimento all’area ordinaria della gestione aziendale, al fine di individuare la misura della “dimensione economica” dell’impresa

Per l’analisi effettuata, sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida predisposte dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, condivise con la Corte dei conti e la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo presso il Dipartimento del Tesoro, si rimanda all’allegato “1” - Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 - che forma parte integrante e sostanziale alla presente relazione.

3. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

In attuazione di quanto stabilito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 28/09/2017, questo Comune non ha adottato un Piano di razionalizzazione delle predette società non ricorrendone i presupposti. La ricognizione effettuata anche per il 2017 **non prevede** un nuovo piano di razionalizzazione.

4. CONCLUSIONI


Si conferma, pertanto, la volontà di mantenere la partecipazione nel C.T.P. spa e nel Gal Magna Grecia scarl mentre per il Gal Colline Ioniche scarl continua la fase di liquidazione.

Pulsano, li 18/12/2018

Il Responsabile

Dott. Stefano Lanza

COMUNE DI PULSANO			
Anno	Titolo	Classe	ARRIVO
2018	XIV		
Prot.n. 22658	Del	20/12/2018 09:12:09	



COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

Verbale nr. 40/2018 del 19/12/2018	OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto: "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, d.lgs. 19.08.2016, n. 175, come modificato dal d.lgs. 16.06.2017, n. 100. Approvazione."
---	--

Il Revisore dei Conti dott. Antonio Benegiamo,

Vista

- la richiesta pervenuta dal Responsabile del Servizio Finanziario del 18/12/2018, con la quale si chiede di esprimere il parere in merito alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, d.lgs. 19.08.2016, n. 175, come modificato dal d.lgs. 16.06.2017, n. 100. Approvazione."
- l'art. 239, primo comma, lettera b) punto 1 del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), il quale stabilisce che l'Organo di revisione esprime il proprio parere sugli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- il regolamento di contabilità;
- il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175;
- il D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100;

Premesso

- che l'art. 20 comma 1 del T.U.S.P. prevede che, fatta salva la revisione straordinaria, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- che il medesimo articolo prevede che i provvedimenti di cui sopra sono

adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto legge n. 90 del 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4;

Tenuto conto

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 78 del 30/09/2017 questo Comune ha provveduto ad effettuare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla predetta data, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di una amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P.;
- dell'esito ricognitivo delle partecipazioni possedute dell'Ente effettuata dal Responsabile del Settore Economico Finanziario con la relazione tecnica e riportata nell'allegato 1 "Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016";

- Esaminata

- pertanto la proposta di delibera di Consiglio Comunale summenzionata ed i relativi allegati;

preso atto

- che l'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione e alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, propone il mantenimento delle partecipazioni appresso indicate::
 - 1) C.T.P. Spa - C.F. 00947380739 - Servizio di trasporto pubblico locale – quota di partecipazione posseduta pari al 2,173%;
 - 2) G.A.L. Colline Ioniche S.C.A.R.L. in Liquidazione - C.F. 02783940733 - Realizzazione di operazioni di sviluppo territoriale integrato locale – quota di partecipazione posseduta pari al 1,67%

3) G.A.L. Magna Grecia S.C.A.R.L. - C.F. 03113960730
Realizzazione di operazioni di sviluppo territoriale integrato
locale – quota di partecipazione posseduta pari al 1,67%

- che l'esito della ricognizione è stata effettuata sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, condivise con la Corte dei conti e la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo presso il Dipartimento del Tesoro;

Visti

I pareri positivi ai sensi dell'art. 49, del D. Lgs. 267/2000 sulla presente proposta di delibera di Consiglio Comunale;

Esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta deliberativa circa il mantenimento delle partecipazioni:

- 1) C.T.P. Spa - quota di partecipazione posseduta 2,173%;
- 2) G.A.L. Colline Ioniche S.C.A.R.L. in Liquidazione – quota di partecipazione posseduta pari al 1,67%
- 3) G.A.L. Magna Grecia S.C.A.R.L. - C.F. 03113960730 Realizzazione di operazioni di sviluppo territoriale integrato locale – quota di partecipazione posseduta pari al 1,67%

Pulsano, 19.12.2018

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Antonio Benegiamo



Presidente VETRANO

Passiamo al secondo punto: *"Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex Art. 20 D.Lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017 n. 100 – Approvazione"*.

Relaziona il Sindaco.

Sindaco LUPOLI

Buongiorno a tutti. Grazie per essere venuti questa mattina in questo Consiglio Comunale in cui fondamentalmente andiamo a deliberare quello che è un atto dovuto: la Legge di Stabilità del 2015, nell'ottica del contenimento delle spese, ci obbliga ad una sorta di razionalizzazione periodica delle partecipate. Si riferisce fondamentalmente a delle partecipate strumentali, cioè nel senso tipo l'AMIU e l'AMAT per Taranto, partecipate che in realtà noi non abbiamo, però per Legge anche qualora – come in questo caso – la delibera dovesse essere "negativa", nel senso che è la conferma che non ci sono partecipate di tal tipo, abbiamo l'obbligo di andare in Consiglio Comunale. Ecco perché abbiamo dovuto convocarlo oggi.

Noi abbiamo - come già abbiamo avuto modo di vedere in un precedente Consiglio Comunale – fondamentalmente tre partecipazioni, che sono la CTP (i trasporti provinciali) e i due GAL, il GAL "Colline joniche" in liquidazione e l'altro GAL, quello della "Magna Grecia" che invece è attivo. Abbiamo delle percentuali bassissime – ripeto – ma, al di là della percentuale in sé, riguardano partecipazioni all'interno del GAL "Magna Grecia" che riguardano fondamentalmente marketing e promozione territoriale, quindi non riguarda i trasporti – come dicevo prima – e non c'è un rapporto diretto e univoco dell'Ente con questa società partecipate. Però – ripeto – era un obbligo normativo, siamo stati costretti... è stato necessario convocare il Consiglio.

Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, Sindaco.

Se ci sono interventi?

Il Consigliere Di Lena.

Consigliere DI LENA

Buongiorno a tutti.

Questo – come diceva il Sindaco – è un atto dovuto ai sensi dell'articolo 175/2016. Non leggo, non ho letto nell'atto di indirizzo sul contenimento dei costi di gestione di cui all'articolo 19 del comma 5 del D.Lgs. 175/2016 appunto all'intenzione di indirizzo politico, così come prevede la normativa.

Quindi, così come è stata impostata la delibera, pare che ci sia l'illegittimità, perché mancano – appunto – gli indirizzi per il contenimento, così come prevede la normativa. Quindi è una cosa importante il fatto che ci siano delle partecipate all'interno del nostro Comune, perché noi abbiamo una risorsa in più sul territorio, ad esempio riguardo il CTP abbiamo un magazzino nella zona industriale, quindi è una risorsa per i Comuni avere un'azienda, siamo più agevolati da questo punto di vista perché le nostre richieste possono avere più peso nelle sedi, anche perché la quota che abbiamo non poca, non è un numero indifferente in proporzione agli altri paesi.

Quindi oggi più che mai, siccome ci sarà la conferenza dei servizi a breve nell'ambito dei bacini territoriali dei trasporti, possiamo chiedere – così come ho fatto attraverso una PEC, cercando di coinvolgere anche il Sindaco e tutta l'Amministrazione Comunale e tutto il Consiglio, cercando di... ho inviato, infatti, una nota, una PEC al Sindaco di Pulsano per cercare di portare delle nostre ragioni in quella seduta, perché attraverso una modifica di contratto di servizi del CTP possiamo aumentare le nostre corse. Quindi una segnalazione che faccio a tutta l'Amministrazione Comunale e alla minoranza, ovviamente, è di mettere in risalto se ci sono delle corse, se prendete delle segnalazioni di cittadini riguardo delle corse da aggiungere perché in quella occasione della riunione della conferenza dei servizi, che si farà a breve, sarà l'occasione giusta per integrarla nel progetto, perché se non siamo scaltri ad inserire nei progetti gli orari o qualcosa che manca, praticamente ci fregano. Quindi se abbiamo delle richieste, qualcosa, attraverso il nostro Sindaco – che sicuramente presenterà le istanze del nostro territorio – quella sarà la sede giusta per portare avanti le nostre ragioni, perché giustamente tutti quanti abbiamo ricevuto segnalazioni da parte di ragazzi operai Ilva che lavorano fuori, quindi utilizzano i trasporti locali e sarebbe giusto potenziare, appunto, il attraverso, oltre – ovviamente – una interpellanza che feci due anni fa dove io chiedevo delle pensiline, l'Amministrazione Comunale mi rispose che era favorevole all'installazione delle pensiline, perché il CTP ha fatto il suo dovere dando il servizio sul territorio, ovviamente da incrementare perché c'è qualcosa che non va soprattutto per i ragazzi e per gli operai Ilva la mattina, però nello stesso tempo voi come Comune avete il dovere civico di dare dei servizi ai ragazzi dell'Alberghiero e in più agli operai Ilva e a tante persone che usufruiscono di questo servizio.

Quindi vorrei interfacciarmi con l'ufficio che ha elaborato la proposta perché pare che, da una perizia fatta con alcuni amici – però, ovviamente, sono cose che deve fare l'Amministrazione

Comunale – ci siano i presupposti per l'illegittimità di come è stata impostata la delibera.
Quindi chiedo la...

(L'Assessore Laterza interviene fuori microfono)

No, no, gli uffici! Ci mancherebbe!

Mi sono interfacciato con il mio gruppo di lavoro e, giustamente, vi stiamo sottoponendo la questione. Manca l'atto di indirizzo il contenimento, così come prevede il D.Lgs. 175/2016, solo questo, però giustamente...

Presidente VETRANO

Concluda, Consigliere Di Lena, per cortesia.

Consigliere DI LENA

Io vorrei dei chiarimenti tecnici. Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie. Ci sono altri interventi?

Per dichiarazione di voto?

Procediamo allora con la votazione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 5 astenuti su n. 16 Consiglieri presenti.

Presidente VETRANO

Votiamo per l'immediata esecutività.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 11 voti favorevoli, n. 5 astenuti su n. 16 Consiglieri presenti.

Presidente VETRANO

Vi faccio tanti auguri di buon Natale, per un buon anno.
Dichiaro conclusi i lavori del Consiglio Comunale.

I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 08:50.